IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 87. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 29 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 28. — Il riassunto estratto dalla relazione ufficiale sulle cause che provocarono l'esplosione dell'incrociatore americano *Maine*, dice che la Commissione d'inchiesta ha constatato che l'esplosione di una mina provocò l'esplosione di due depositi di munizioni situati in fondo della nave stessa.

La relazione soggiunge essere impossibile stabilirne la responsabilità.

(S) **Washington**, 28. — La relazione della Commissione d'inchiesta sull'esplosione dell'incrociatore *Maine* è molto voluminosa e si compone di otto parti.

Le principali conclusioni della Commissione sono che vi furono due esplosioni con breve intervallo fra loro: la prima sollevò la nave; la mina esplose sott'acqua a babordo. L'esplosione della mina provocò l'esplosione di due depositi delle munizioni.

La Commissione non dice a chi spetti la responsabilità del disastro.

Le conclusioni furono prese all'unanimità.

La relazione non fa alcuna menzione della Spagna nè di spagnuoli.

(S) **Washington**, 28. — La relazione della Commissione d'inchiesta sull'esplosione del *Maine* è stata sottoposta oggi al Congresso, accompagnata da un Messaggio del presidente Mac-Kinley.

Il Messaggio, dopo riassunti i fatti esposti dall'inchiesta, dice: " Ho dato istruzioni perchè il verdetto della Commissione d'inchiesta e le vedute del Governo siano comunicati al Governo di S. M. la Regina-Reggente. Io non mi permetto di dubitare che il sentimento di giustizia della nazione spagnuola indicherà la via d'azione suggerita dall'onore e dalle relazioni amichevoli esistenti fra i due Governi. Il risultato di tale passo sarà comunicato al Congresso. Intanto invito il Congresso a prudenti deliberazioni. „

Il Messaggio e la relazione dell'inchiesta furono rinviati, dalla Camera e dal Senato, senza discussione, alla Commissione degli affari esteri.

(S) **New-York**, 28. — Un dispaccio del *World* da Madrid dice che la Nota del Presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, al Governo spagnuolo esprime il desiderio di vedere fissata una data come estremo limite pel ristabilimento dell'ordine nell'isola di Cuba.

La risposta della Spagna, dopo avere affermato la propria volontà di respingere ogni attentato ai suoi diritti domanderebbe agli Stati Uniti di non inviare soccorsi ai Cubani nel modo suggerito da Mac Kinley e non si rifiuterebbe di fissare una data come estremo limite pel ristabilimento della pace nell'isola di Cuba.

Il corrispondente del *World* soggiunge che probabilmente la Spagna consentirebbe, anzi suggerirebbe, la possibilità di un arbitrato sulla questione dell'esplosione dell'incrociatore americano *Maine* nelle acque dell'Avana.

(S) **New-York**, 28. — *La Tribune* ha da Washington che i negoziati fra gli Stati Uniti e la Spagna fecero ieri progressi sensibili con tendenza al mantenimento della pace.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 18. — Secondo le notizie pervenute da Madrid ecco come si sarebbe svolta l'ultima fase della vertenza fra la Spagna e gli Stati Uniti.

L'Ambasciatore americano generale Woodford dopo una lunga conferenza avuta coi ministri degli affari esteri e delle colonie spagnuoli lasciò loro una Nota del suo Governo contenente ampie dichiarazioni sulle opinioni e le intenzioni del Governo stesso circa la questione di Cuba.

La Nota non contiene alcuna minaccia nè fissa alcun termine perentorio.

Contiene però una dichiarazione categorica che il governo di Washington è nella impossibilità di continuare a celare al Congresso i rapporti consolari dall'isola, i quali provano all'evidenza la condizione disperata della popolazione delle campagne, l'insufficienza dei rimedi e delle concessioni della Spagna a far cessare l'insurrezione e ad ottenere la pacificazione di Cuba, nella quale è quindi impossibile sperare.

La Nota continua dicendo, che tali condizioni rendono necessaria quella azione degli Stati Uniti, accennata tanto chiaramente in questi ultimi tre anni nei messaggi del Presidente.

Intanto la corrispondenza diplomatica fra le potenze sulla vertenza ispano-americana continua vivacissima.

Londra, 28, ore 18,22. — Il tono della Nota presentata dall'Ambasciatore americano Woodford al Governo spagnuolo prova che il Governo americano è deciso ad agire. Questa decisione del resto era evidente dalla fede implicita mostrata nei rapporti consolari e dai soccorsi ad oltranza dati ai cubani.

In una seconda conferenza il Ministro degli affari esteri spagnuolo comunicò all'ambasciatore Woodford la risposta della Spagna.

La Nota spagnuola è redatta in termini energici.

Dice che le deduzioni tratte dal governo di Washington sono inammissibili, che le informazioni da esso ricevute da Cuba sono inesatte perchè trascurano il miglioramento della situazione militare, l'aumento della popolarità degli spagnuoli e i continui progressi fatti dalle riforme in Cuba ammessi persino dai leali avversari della Spagna.

Il Governo spagnuolo non può ammettere naturalmente l'intromissione di quello degli Stati Uniti accennata nella Nota di quest'ultimo.

Deplora i soccorsi inviati dagli Stati Uniti agli insorti cubani e l'invio di navi nelle acque di Cuba, contribuendo tutto ciò a frustrare il compimento della pacificazione.

Rammenta al Governo americano tutte le concessioni fatte dalla Spagna per provargli il suo buon volere e rafforzare i buoni rapporti fra i due paesi.

Cita come ultima prova di ciò la proposta di un arbitrato circa le relazioni discrepanti riguardo alla esplosione del *Maine*.

Conclude dicendo che avendo raggiunto l'estremo delle concessioni, la Spagna non tollererà alcuna lesione della sua sovranità sull'isola di Cuba.

Mentre questa risposta veniva telegrafata a Washington, i Ministri degli affari esteri, della marina e delle colonie in una conferenza, tenuta sotto la presidenza della Regina Reggente, decisero di mandare immediatamente un ufficiale di marina a portare a Washington una copia della relazione spagnuola sull'esplosione del *Maine*, che l'Ambasciatore spagnuolo consegnerebbe al presidente Mac Kinley.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Regna un attivo scambio di comunicazioni fra i Gabinetti europei per una mediazione riguardo al conflitto ispano-americano.

(S) **Londra**, 28. — La *Pall Mall Gazette* ha da New York:

" La Spagna è decisa ad accettare la proposta del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, relativa ad un armistizio fra cubani e spagnuoli fino a ottobre. „

Berlino, 28, ore 18 — Il *Lokalanzeiger* pubblica la Nota seguente: Possiamo garantire che finora da nessuna potenza è giunta alcuna comunicazione riguardo ad una mediazione fra la Spagna e gli Stati Uniti.

La Germania continua a tenere la massima riserva aderendo però a tutto quanto verrà fatto in favore del mantenimento della pace. Ma non prenderebbe mai alcuna iniziativa circa una mediazione, ignorandosi che cosa ne pensino gli Stati Uniti.

Berlino, 28, ore 18,40. — I grandi giornali che interpretano le idee del governo accennano ai grandi sforzi della diplomazia europea per scongiurare lo scoppio di una guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti, anche per riguardo all'imperatore Francesco Giuseppe cugino della Regina Reggente di Spagna.

Si ritiene che la Spagna finirà per fare concessioni compatibili colla sua dignità nazionale. L'autonomia completa a Cuba ridonderebbe a grande vantaggio all'isola.

La Borsa che in apertura era agitata si è poi rassicurata.

Parigi, 28, ore 18.46. — La stampa americana è oggi violentissima contro la Spagna.

Si parla di impedire l'arrivo a Portorico delle torpediniere spagnuole.

Il *Temps* spera ancora nel mantenimento della pace, grazie alla mediazione delle potenze.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il *Temps* ha da Sofia: Il signor Ivan Evstratief Guechoff, successore probabile del signor Stoiloff, che si è recato in missione confidenziale a Pietroburgo, sarebbe stato specialmente incaricato di intrattenere gli uomini di Stato russi della situazione che regna nella Macedonia, della reintegrazione degli ufficiali bulgari e della conclusione di un nuovo prestito che sarebbe emesso in Francia e garantito dalla Russia.

Madrid. — Sono arrivati il duca e la duchessa di Orléans e sono stati invitati a pranzo dalla Regina Reggente.

Parigi, 28, ore 15.10. — Il *Figaro* dice correr voce che il presidente signor Félix Faure visiterà la Regina Vittoria a Nizza.

(S) **Londra**, 28. — Lord Salisbury è partito per Nizza.

Berlino, 28, ore 18. — Il *Lokalanzeiger* dice che l'Imperatore solo si è recato questa mattina alle 8 1\|2 a far visita all'ambasciatore russo conte di Osten Sacken e vi si è trattenuto oltre un'ora.

Berlino, 28, ore 18,10. — Il governo ha presentato al Consiglio agrario per l'approvazione il progetto per il trattato di commercio tra la Germania ed il Portogallo.

(S) **Sofia**, 28. — Stoiloff, completamente ristabilito, ha ripreso le funzioni di presidente del Consiglio e di ministro degli affari esteri.

Parigi, 28, ore 18.46. — Il *Temps* conferma essere probabile che il signor Félix Faure si rechi a far visita alla Regina Vittoria a Nizza durante le vacanze di Pasqua.

L'assestamento 1897-98

L'entrata

Ieri abbiamo riassunto le risultanze finali della legge di assestamento, oggi le analizziamo sommariamente nei loro elementi costitutivi.

L'entrata, che era preveduta con lo stato di prima previsione, in L. 1.685,273,752, sale, secondo il progetto del ministero, a L. 1,699,659,117 (*aumento effettivo L. 14,385,365*), secondo le proposte della Commissione, a sole L. 1,693,159,117 (*aumento effettivo L. 7.885,365*); onde la differenza in meno di L. 6,500,000.

Variazioni in meno, sulle quali sono concordi Ministero e Commissione del bilancio:

Redditi patrimoniali	L.	378.250
Proventi ferroviari, reti secondarie	"	190.000
Tasse di bollo	"	100.000
Rimborsi e concorsi	"	671.402
Utili della Cassa depositi e prestiti	"	500.000
Proventi vari	"	136.900
Totale	L.	1,976.552

Variazioni in meno, proposte od aumentate dalla Giunta del bilancio:

Tassa fabbricati	L.	100.000
Tassa di R. mobile (ruoli	"	1.309.900 (a
Tassa di successione	"	1.000.000
Dogane	"	2.000.000 (b
Dazio comunale di Napoli	"	100.000
Sali	"	800.000
Totale	L.	5.309.900
Totale generale della diminuzione		L. 7.286.452

Differenza tra le proposte del Governo e della Commissione del bilancio, L. 5.000.000

Le ragioni della diminuzione sono ampiamente svolte nella relazione dell'on. Rubini ed appaiono soddisfacenti. Del resto, delle maggiori (dogane, ricchezza mobile e sali) discorreremo a parte.

Variazioni in più, sulle quali sono concordi Governo e Commissione del bilancio:

Proventi ferroviari, rete principale	L.	2,240,000
Imposta fondiaria	"	285,000
Tasse sugli affari (concessioni governative e tasse in surrogazione del registro e bollo)	"	1,050,000
Tasse ferroviarie	"	22,100
Poste	"	800,000
Tasse scolastiche ed affini	"	155,000
Servizi pubblici	"	85,000
Rimborsi e concorsi vari	"	263,412
Utili Casse postali risparmio e depositi giudiziari	"	5,542,000
Capitali prescritti, ricuperi di portafoglio, ecc.	"	3,437,750
Totale	L.	13,880,262

Variazioni in più proposte o variate dalla Giunta:

Tassa di fabbricazione	L.	2.500.000 c)
Telegrafi	"	600.000 d)
Totale	L.	3.100.000
Totale generale degli aumenti	L.	16.980.262
Differenza tra le proposte del Governo e della Commissione	L.	1.000.000

Riassunto.	Aumenti	L.	16,980,262
	Diminuzioni	"	7.286,452
Resta l'aumento effett. dell'entrata di		L.	9.693.810

Ma queste sono le entrate effettive. Se si tiene conto delle variazioni proposte nelle altre categorie: costruzioni di ferrovie, movimento di capitali e partite di giro, si raggiunge la differenza finale prima registrata di L. 7,885.365, delle quali deve essere aumentata la cifra dell'entrata, determinata con il bilancio di prima previsione.

a) Il progetto del governo limitava la diminuzione a L. 309,900

b) Il progetto del governo proponeva, invece, un aumento di 2 milioni,

c) Il progetto del ministero proponeva sole L. 1.200,000.

d) L'aumento del ministero è stato diminuito di L. 800,000.

Sulle variazioni, per le quali concordano le proposte della Commissione con quelle del governo, non torna fermarci.

Diremo poche cose delle altre.

Imposta di ricchezza mobile. — La legge di bilancio ne prevedeva il gettito in L. 287,706,800.

Nessun dubbio che la previsione sarà raggiunta per la parte dell'imposta che riflette le ritenute ed i versamenti diretti al Tesoro.

Non altrettanto può dirsi dell'altra parte, quella cioè riscuotibile per ruoli. " I numerosi ricorsi cui dette luogo l'ultima revisione generale — nota il ministro nella sua risposta alla Giunta — non lasciarono il tempo di comprendere nei ruoli principali e suppletivi di 1.a serie 1898 vari redditi; onde prevedibile la perdita di qualche centinaio di migliaia di lire, che sarà transitoria, perchè il prodotto della imposta, che non potrà esigersi in questo esercizio, lo sarà indubbiamente nel successivo. „

Egli è per questa ragione che il ministro proponeva una diminuzione di L. 309,900, la quale abbassava di un milione la previsione 1897-98 in confronto dell'assestamento 1896-97. Ma la Commissione ha voluto abbondare in cautele ed ha proposto una maggiore diminuzione di un altro milione, riducendo lo stanziamento a L. 286,396,900. E nessuno le rimprovererà l'eccessivo rigore.

Tassa di successione. — Il progetto del Ministero non variava la prima previsione; la Giunta diminuiscela, invece, di un milione, appoggiandosi ai risultati degli introiti accertati a tutto febbraio, che sono inferiori di L. 1,678,909 all'accertamento corrispondente 1896-97.

La diminuzione avrebbe dovuto essere anche maggiore, se si fosse tenuto matematicamente la proporzione; ma la Commissione, non a torto, spera in qualche miglioramento dalla recente amnistia.

Dogane. Era preveduto un introito di 244,000,000 di lire; il ministero, non antivedendo la riduzione del dazio sul grano, proponeva nel novembre di aumentare la previsione fino a L. 246,000,000; la Giunta lo diminuisce a L. 242,000,000.

Il calcolo della Giunta è basato sulla probabilità di una introduzione di 280,000 tonnellate di grano nell'ultimo quadrimestre (marzo-giugno) dell'esercizio.

A tutto febbraio se ne importarono 320,126 tonnellate, che corrispondono alla media mensile di 40,000 tonnellate. La supposizione che l'importazione in questi quattro mesi, esaurito lo stock dell'annata precedente ed esaurito il grano di produzione interna, salga a 70,000 tonnellate, non pare esagerata.

Sali. Si prevedeva un introito di L. 73,700,000 la Commissione propone di ridurlo a sole lire 72,900,000, in base alle riscossioni accertate a tutto febbraio, che segnano una diminuzione di L. 626,000 in confronto del corrispondente periodo 1896-97.

Sono causa della lieve discesa il disagio economico generale del paese e la minore attività nella industria delle salagioni. La relazione però non ci dice da quali motivi dipenda cotesta minore attività.

Delle rimanenti variazioni e specialmente della spesa ci occuperemo in un prossimo articolo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Parigi 28. — *Camera dei deputati.* — Si respinge una proposta dei socialisti per abrogare le leggi speciali contro le mène anarchiche.

Si approva, colle modificazioni introdottevi dal Senato, il progetto di legge sui premi alla sericoltura.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 28. — *Reichstag* — Si approva in terza lettura il progetto di legge sull'aumento della marina da guerra.

La votazione è salutata da vivi applausi.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 28 — *Camera dei Comuni* — Il sotto segretario di Stato per gli affari esteri Curzon, annunziando il ritiro delle forze austro-ungariche dall'isola di Creta dichiara che l'Austria-Ungheria continuerà a cooperare per la sistemazione definitiva della questione candiotta.

Curzon soggiunge: " Tale ritiro non causa dunque alcuna azione indipendente da parte delle altre potenze.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(S) **Atene**, 28 — Il Ministro della marina ha ritirato le sue dimissioni.

Migliaia di cristiani dell'isola di Creta hanno firmato una petizione in favore della candidatura del Principe Giorgio di Grecia a Governatore dell'isola.

ARMI ED ARMATI

Flotte della Spagna e degli Stati Uniti.

Crediamo interessante pei nostri lettori riassumere in questo momento il numero delle navi di cui disponevano la Spagna e gli Stati Uniti al 1. gennaio 1898.

Spagna.

tre navi a torre di 1. classe con uno spostamento superiore a 9000 tonn. e sono una in costruzione, *Pelayo* e *Carlos V;*

dieci corazzate di 2. classe con uno spostamento da 6000 a 9000 tonn. e sono *Cataluna, Cardenal Cisneros, Princesa de Asturias, Infanta Maria Teresa, Almirante Oquendo, Viscaya, Cristobal Colon, Pedro d'Aragon, Vitoria, Numancia;*

quattro incrociatori protetti di 1. classe, da 3000 a 6000 tonn.: *Reina Regente, Alfonso XIII, Lepanto, Isabel la Catolica;*

tre incrociatori protetti, con uno spostamento da 800 a 2000 tonn.: *Marquez de Ensenada, Isla de Luzon, Isla de Cuba;*

cinque incrociatori corazzati di 1. classe, con uno spostamento da 2000 a 6000 tonn.;

10 incrociatori non corazzati di II classe da 800 a 2000 tonnellate;

cinque incrociatori di III classe da 500 a 800 tonnellate;

tre cannoniere di I classe da 300 a 500 tonn.;

28 cannoniere di II classe da 100 a 300 tonn.;

39 cannoniere di III classe da 20 a 700 tonn.;

14 cannoniere-torpediniere da 300 a 800 tonn.;

4 torpediniere di I classe da 100 a 300 tonn.;

9 torpediniere di II classe;

un battello sottomarino (*Peral*): cinque navi-trasporto, sette cannoniere scialuppe.

Oltre le navi-scuola e le navi per scopi scientifici la Spagna dispone di 13 piroscafi, trasformabili in incrociatori ausiliari che appartengono alla Transatlantica.

Stati Uniti.

La flotta degli Stati-Uniti si compone:

due corazzate da battaglia a doppie torri: *Kearsage* e *Kentucky*, aventi uno spostamento di 11525 tonnellate;

otto corazzate con uno spostamento da 11000 a 8000 tonn.: *Iowa, Indiana, Massachusetts, Alabama, Illinois, Wisconsin, Oregon, Texas;*

due incrociatori corazzati con uno spostamento di 9200 a 8200 tonn.: *Brooklyn* e *New York;*

un ariete torpediniere: Katahdin con uno spostamento di 2155 tonn.;

sei monitori a due torri;

tredici monitori a una torre;

tredici incrociatori protetti con uno spostamento di [illegible] a 2000 tonn.;

tre incrociatori non corazzati con uno spostamento di 2000 tonn.;

15 cannoniere con uno spostamento da 2830 a 890 tonn.;

due navi-scuola, ventitrè torpediniere, dodici vapori ad elice e tre vapori a ruote per trasporti;

finalmente l'incrociatore *Vesuvius*, unico nel mondo, con cannoni che sparano proiettili di dinamite.

Questo è il numero delle navi che possiedono le due flotte: bisognerebbe vedere l'età che hanno per giudicare della loro vera potenzialità. Certo è che una parte delle navi americane è costruita e destinata specialmente per la difesa costiera e siccome per gli Stati Uniti nel caso presente non sarebbe questione di difesa, ma d'offesa, il numero delle navi di battaglia sarebbe minore di quello della Spagna.

Bisogna però tenere conto che gli Stati Uniti dispongono di forti mezzi finanziari e di un largo credito, mentre la Spagna ha dovuto esaurire buona parte delle sue risorse colla guerra di Cuba — e coi quattrini si trova anche modo di comprare delle navi.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 18.46. — L'*Agenzia Reuter* è informata che quattro reggimenti russi partono per occupare la Manciuria.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 marzo - Pres. **Cremona** *- Ore 15.40*

PRESIDENTE, conforme il disposto dell'art. 38 dello Statuto fa dar lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'Atto di nascita del Principe Adalberto di Savoia-Genova.

LUZZATTI, presenta un progetto di legge per regolare le attribuzioni della Commissione permanente per la vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato.

Presenta pure un progetto per maggiore assegnazione di spesa su alcuni capitoli del bilancio del Ministero d'Agricoltura per l'esercizio finanziario 1897-98 e ne chiede l'urgenza collegandosi all'Esposizione di Torino di imminente apertura.

L'urgenza è accordata.

Alienati e Manicomi.

PRESIDENTE. Ricorda che sabato la discussione fu sospesa all'art. 27 per dar modo alla Commissione di tener conto delle osservazioni fatte e di concordarne una nuova redazione.

CALENDA (pres. dell'U. C.) Riferisce in nome dell'Ufficio. Accetta la proposta del senatore Pellegrini relativa al trasporto degli alienati, per il quale dovrà essere interpellata la Deputazione provinciale.

Non accetta la proposta sospensione del primo capoverso dell'articolo, relativo alle spese di fondazione e manutenzione dei manicomi pubblici.

PELLEGRINI. Ringrazia per la prima parte, ma è costretto a mantenere anche il secondo emendamento.

GADDA divide le apprensioni del sen. Pellegrini e richiama l'attenzione dell'Ufficio Centrale sulla necessità di eliminare il dubbio che possano derivarne nuovi oneri alle provincie.

SECONDI si associa alle considerazioni svolte dal sen. Todaro sulle conseguenze che possono derivare dal chiamare i Comuni a partecipare alle spese per i Manicomi.

Teme che abbiano a peggiorare le condizioni dei mentecatti poveri.

ARCOLEO apprezza le preoccupazioni dei senatori Pellegrini e Gadda; ma esse dipendono solamente da un significato troppo ampio che si vuole attribuire al primo capoverso dell'art. 27.

Aderisce alla proposta dell'Ufficio Centrale circa il trasporto degli alienati.

PIERANTONI vorrebbe che si dicesse le provincie riunite in consorzio invece di provincie consorziate, perchè è forma più italiana.

CALENDA accetta l'emendamento Pierantoni.

PRESIDENTE pone ai voti il primo alinea dell'articolo 27.

E' approvato.

Pone ai voti come emendamento il secondo comma dell'articolo del progetto ministeriale, non accettato nè dal governo nè dall'U. C.

Non è approvato.

Approvasi invece il comma modificato dall'Ufficio Centrale.

Gli articoli 28 29 si approvano senza osservazioni.

L'art. 30 è il seguente:

" Saranno inoltre istituite delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi e istituti congeneri e sugli alienati a domicilio. Esse saranno costituite dal medico provinciale, da un medico alienista (che nelle città sedi di Facoltà universitarie sarà il professore di clinica delle malattie mentali, purchè non sia direttore del manicomio) e da un membro del Consiglio provinciale di sanità. Dovranno vigilare sulle condizioni igieniche dei locali, sul trattamento degli alienati e sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti che li concernono, specialmente riguardo alle ammissioni e ai licenziamenti. „

GADDA trova in questa disposizione una superfetazione pericolosa, perchè rende possibile un conflitto inutile fra alienista commissario e alienista direttore del manicomio.

La responsabilità si lasci al prefetto, il quale per le ispezioni che possono occorrere si servirà delle persone competenti.

Teme inoltre che l'alienista sia inclinato a richiedere alle famiglie che tengono alienati in casa, condizioni tali da costringerle ad allontanarli. Propone quindi la soppressione dell'art. 30.

BIANCHI e TODARO sono della stessa opinione ed appoggiano la soppressione.

PIERANTONI invece difende la disposizione dell'articolo e lo vuole mantenuto.

SAREDO ricorda che la legge sanitaria crea una Commissione sanitaria per ogni provincia: la sorveglianza dei Manicomi si affidi ad essa, senza bisogno di creare una nuova Commissione. Poichè creare Commissioni molteplici vuol dire creare antagonismi inevitabili.

Concreta la sua proposta aggiungendo che nelle provincie dove esiste un manicomio si chiami un alienista a far parte della Commissione sanitaria provinciale, la quale sarà fra le altre sue attribuzioni anche incaricata della vigilanza del Manicomio.

CALENDA a nome dell'Ufficio è disposto ad accettare l'emendamento Saredo.

BORGNINI dimostra l'inutilità delle Commissioni speciali e cita l'esempio delle Commissioni di vigilanza istituite per le carceri, che all'atto pratico o non furono mai nominate o se nominate non furono mai convocate.

Ritiene quindi più opportuno sopprimere addirittura l'articolo.

ARCOLEO. Spiega la ragione dell'articolo che fu proposto dal governo.

Lo crede necessario come complemento dell'art. 29 che attribuisce al ministro dell'interno la vigilanza dei manicomi.

Sopprimendo quest'articolo si vulnererebbe anche l'art. precedente già approvato.

Esamina le varie proposte e trova che la proposta ministeriale è la più semplice e quindi la migliore.

Prega quindi il Senato a dare la preferenza alla proposta ministeriale su quella dell'on. Saredo, della quale mette in rilievo gli inconvenienti pratici.

Non insiste però sulle modalità, ma sul concetto fondamentale, che cioè la vigilanza dipenda da una Commissione permanente e non dal potere discrezionale del prefetto.

Si sospende la discussione dell'articolo per studiare una formola conciliativa.

Si approva l'art. 31 con una variante di forma proposta dal sen. Griffini.

Il seguito è rimandato a domani.

La seduta termina alle 18.

PER L'AULA di MONTECITORIO

II.

N. 14. Ing. Talamo e Mannajolo.

Questo progetto si presenta con un corredo di disegni maestrevolmente ombreggiati e tratteggiati e non in semplice contorno.

Anche in questo progetto l'aula è situata come nei due precedenti, però l'accesso alla medesima è migliorato per essere l'aula unita all'atrio d'ingresso con un grandioso corpo di fabbrica che attraversa la grande corte centrale.

L'aula ed i suoi annessi di nuova costruzione si svolgono in maniera da demolire quasi tutto l'edificio ad eccezione dell'atrio d'ingresso e delle sale prospicienti la piazza di Montecitorio, spingendosi in tal modo fino a distruggere gli attuali alloggi della presidenza, che trovansi in decorose condizioni di addobbo; è ciò in opposizione a quanto è detto nella relazione del Martini, che raccomanda, per restare nei limiti della spesa, di *migliorare i locali ora esistenti senza distruggerli.*

Indubbiamente le nuove costruzioni sono concepite con largo criterio artistico, ma la nuova scala monumentale si svolge in condizioni forse meno comode delle due grandi scale soppresse nelle demolizioni.

L'architettura della sala è sobria ed elegante ed avrebbe avuto un risultato artistico migliore se fossero stati soppressi gli archi, che unitamente alle colonne ne formano il motivo architettonico, poichè questi avendo una corda troppo grande rispetto alla curvatura della parete e delle tribune che decorano, riescono alquanto deformati.

Buono il disegno delle suppellettili, come ben riuscito un elegante tipo di scanno presentato al vero come campione, che dovrebbe però essere alquanto più largo per dare agio al deputato costretto a passare dinanzi l'altro per raggiungere il suo posto.

A differenza degli altri due progetti suunominati, trovansi nel presente sufficientemente sviluppati gli studi per il riscaldamento e la ventilazione della nuova aula e sue adiacenze; solo sembranci non egualmente sviluppati quelli riguardanti il refrigeramento dell'aria.

Questo progetto, che spinge anche le nuove costruzioni ad invadere i locali della stamperia annessi all'edificio per mezzo di un cavalcavia, dà motivo a ritenere che la spesa debba eccedere quella fissata dal Programma.

N. 16 — Ing. Guglielmo Calderini.

A differenza di tutti gli altri concorrenti, il Calderini pone l'aula di fianco all'ingresso principale e precisamente nella piazzetta della Missione con l'asse normale a quello principale dell'edificio.

Con questa soluzione si ottiene la ripristinazione dell'antico cortile nella sua linea curva con la fontana intatta, e nella parte verso l'atrio mantenendo la decorazione architettonica ora esistente.

Se non che questo concetto di collocare l'aula di fianco all'ingresso, se ha reso facile all'autore di restare nei limiti tracciati dal programma ha sollevato — per essere ardito ed originale, onde a noi non dispiace — delle opposizioni ed è discusso con animazione nel mondo artistico.

Le nuove costruzioni sono disposte in modo da mantenere quasi integro l'antico palazzo, coordinando i nuovi annessi in modo molto semplice, spontaneo con gli attuali locali; lasciando in questi ultimi inalterata la disposizione già esistente che essendo non del tutto adatta avrebbe dovuto essere oggetto di studio per un razionale riordinamento come accenna il Martini nella relazione.

In questo progetto è assai lodevole l'aggruppamento delle nuove costruzioni miranti allo scopo di dotare l'aula di ampli e facili accessi, non che di un grande vestibolo, e di un'ampia sala dei passi perduti, che può ritenersi come una parte di cortile coperto a cristalli in prosecuzione dell'atrio d'ingresso principale, di cui segue le linee.

Si nota che la Biblioteca, la cui nuova sistemazione è tanto raccomandata nella relazione del Martini, e che sta giustamente tanto a cuore ai parlamentari più studiosi, trovasi collocata simmetricamente al grande ambulatorio e allo stesso piano dell'aula insieme a due soprastanti piani riuniti con ascensori e scale particolari. Nei suddetti saloni sarebbe molto raccomandabile una maggior luce diretta dalle pareti del cortile che formano il lato minore dei saloni stessi non sembrandoci sufficiente quella presa dalle finestre in seconda luce situate nella parete della corte a cristalli dei passi perduti.

L'Architettura che riveste le nuove costruzioni, e l'aula in specie, si trova concorde in massima allo stile di tutto il palazzo, contenendosi il Calderini in una parsimonia di linee e di ornamentazioni che non trova riscontro negli altri suoi pregevoli lavori.

Le proporzioni generali dell'aula con il soffitto in piano come si è praticato in simili recenti costruzioni di Parlamenti esteri, e con limitate sporgenze e rientranze possono rispondere ad una buona acustica. Rilevasi pertanto che il pilastro dell'ordine che forma la parete dell'aula si presenterebbe certamente migliore, qualora fosse spogliato dei due contro pilastri che riescono a detrimento della larghezza delle tribune, nel mentre che risultano superflui, sia come elemento statico, sia come elemento decorativo; bastando i soli pilastrini di fianco a rappresentare il sostegno del solaio e parapetto delle tribune superiori, le quali hanno il difetto di apparire alquanto basse.

Come pure sarebbe desiderabile un migliore studio nelle proporzioni della serliana che decora la Tribuna reale, riuscendo a nostro parere l'arcata centrale di soverchia larghezza in rapporto alla sua altezza. Con la correzione di questi difetti l'aula prenderebbe quell'aspetto più gaio e svelto di cui è priva.

Sviluppati ampliamente e con chiarezza sono i progetti speciali per il riscaldamento, la ventilazione, il refrigeramento, l'illuminazione ed il risanamento della fognatura.

Dall'esame dei numerosi tipi rilevasi che le prescrizioni imposte sono raggiunte con mezzi potenti e facili. Lodevole sembraci la disposizione del macchinario in alto che offre grande sicurezza nell'esercizio, evitando l'occupazione dei sotterranei e specialmente quelli sotto l'aula. Assolutamente originale e pratico è l'impiego di un apparecchio bipartito composto di semplici lamiere ondulate destinate a realizzare una notevole economia sulla spesa di esercizio.

L'insieme di questo progetto che costruisce poco e demolisce meno è forse eccessivamente modesto, sicchè non v'ha dubbio che la spesa rimane nei confini assegnati.

Ing. Koch, Marchesi e Mengarini.

Gli autori di questo progetto, adottando un sistema radicale, hanno creduto demolire tutta la parte posteriore del Palazzo, e quasi ciò non bastasse, hanno occupato con una nuova scala l'ambiente a destra dell'atrio nel centro del prospetto principale. Così la pianta attuale, su cui insiste il Palazzo si trasforma in altra del tutto diversa con limiti simmetrici, ma più ristretti di quelli attuali, lasciando fra il nuovo e vecchio perimetro dei relitti sistemati a giardino, il cui piano è abbassato a livello di quello dell'attuale sotterraneo, onde illuminarne i diversi ambienti che si adibiscono per alcuni servizi amministrativi e per dare luce a quelli collocati sul prospetto si è dovuto ricorrere ad un' intercapedine difesa da griglia. Anche il piano del cortile che separa l'aula dall'atrio d'ingresso, è parimenti abbassato per la ragione suddetta, privando in tal modo i signori deputati della comodità di poterlo transitare a livello dell'aula.

Con tale abbassamento la già rilevante altezza del palazzo viene per conseguenza ad essere aumentata, avendo ottenuto nell'altezza quei locali venuti a mancare nella ristretta superficie occupata.

Indubbiamente, astraendo dall'idea di adattare nell' attuale palazzo di Montecitorio una nuova aula che sia in esso contenuta, questo progetto si presenta organico, di linea semplice e grandiosa e di facile circolazione interna, un tutto insieme rispondente piuttosto ad un altro programma, non ristretto ai limiti di quello di concorso; la disposizione degli scanni nell'aula è buona — non così quella per il presidente, che per ragione visiva mal trovasi disposta sulla corda della curva. Lo spazio occupato dalle tribune non è sufficiente a contenere i 500 posti seduti.

Molto ben trovato e solenne è l'accesso all'aula la di cui architettura con le colonne e trabeazione di stile romano risulta monumentale, a differenza della povertà di concetto dell'attico e delle loggie sporgenti agli angoli.

Lodevole è la copertura a soffitto in piano, e la luce dall'alto ben sistemata ed abbondante, in modo da riconoscere non solo superflue le finestre dell'attico, ma fastidiose e disturbanti la regolare diffusione della luce. A nostro parere meglio rapportata si sarebbe presentata la sala senza l'attico poggiando il soffitto direttamente sulla trabeazione come nobilmente hanno fatto i cinquecentisti.

I progetti speciali per il riscaldamento, la ventilazione, il refrigiramento, l'illuminazione elettrica e la fognatura sono sviluppati con maestria e ricchezza di particolari e rivelano competenza dei loro autori.

Ingegnoso è il sistema immaginato per cambiare il movimento della ventilazione col mezzo di chiusure idrauliche. Sarebbe stato ancora più ingegnoso qualora si fosse potuto realizzare con esso una circolazione di aria calda o refrigerata nell'aula vuota prima della seduta, senza bisogno di immettervi nuova aria dall'esterno.

Riteniamo in fine che in pratica possa riuscire fastidiosa la collocazione delle bocchette di ventilazione sotto le gambe dei signori deputati per quanto minima sia la corrente dell'aria calda o refrigerante.

Buonissima la sistemazione della luce elettrica.

Quanto abbiamo esposto non ci dà affidamento a ritenere che la spesa necessaria per l'esecuzione di questo progetto sia limitata a quella che si concede.

Giulio Podesti.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 28 contiene:

Nomina del Presidente del Consiglio di Stato — R. D. che approva la Convenzione stipulata fra il Ministro delle Poste e Telegrafi e la Ditta Baudi pel collocamento di cassette per l'impostazione delle corrispondenze su colonnette isolate ad uso di pubblicità — Rel. e R. D. che rimuove dalla carica il Sindaco del Comune di Treviglio (Bergamo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari — Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell' adunanza del 18 gennaio 1898 — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il conte Ludovico Mulazzani, sindaco di Treviglio, è rimosso dalla carica ed è dichiarato ineleggibile per lo spazio di tre mesi alla carica stessa.

Ministero LL. PP. — Sono stati nominati ispettori allievi nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, nell'ordine seguente, gl'ingegneri:

Neli Alberto, Taiani Filippo, Ciampa Alfredo, Carli Felice, Ferroni-Fratti Giacomo, Calamonico Franklin, Andruzzi Nestore, De Santis Giuseppe, Catani Remo, Garvagni Vincenzo Gualtiero, Pacilio Donato, Forges Davanzati Arturo, Andreocci Ettore, Quaglia Pietro Martino, Perrone-Campano Carmine, La Terraca Vito, Bonaventura Eutichio, Tommasini Giuseppe, Casinelli Luigi, Albertazzi Ariberto, Betteloni Cesare, Bussahi Agostino, Carones Filippo.

Sono stati nominati ispettori allievi nel personale amministrativo del R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, nell'ordine seguente, gli avvocati:

Castellani Mario, Bartalini Enrico, Fantozzi Arnoldo, De Camillis Camillo, De Gregorio Nicola, Ferrari Francesco.

Ministero del Commercio — La Commissione per il concorso a cinque borse di pratica commerciale all'estero, presieduta dal comm. Salustri-Galli, ha compiuto i lavori.

Hanno ottenuta la idoneità per il conferimento della borsa i signori Ettore Marcenaro ed Enrico Lisardi della Scuola superiore di commercio di Genova ed il signor Ravaioli Antonio della R. Scuola superiore di commercio di Venezia.

Il signor Marcenaro ha chiesto la borsa per Hong-Kong, il signor Lisardi per Sidney ed il signor Ravaioli per Nuova York.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — (nostro servizio)

Pisa, 27 (*Stampace*) — Per la commemorazione di Curtatone e Montanara gli studenti liberali in opposizione ai colleghi dei partiti estremi, nominarono un Comitato per provvedere a solennizzare in modo speciale il cinquantenario di quella giornata. Ne fanno parte: Badiani, Bettini, Carnevali, Ciardelli, Fiorineschi, Lucchesini, Oddone, Parducci, Pezzolet, Salucci, Scribano. Gli studenti dei partiti estremi inviteranno l'on. Ferri a tenere il discorso commemorativo.

Messina, 27. — A bordo della corazzata tedesca *Oldenburg* il comandante offrì una colazione al Sindaco, al generale di divisione, al comandante del porto e a quello della stazione di torpediniere e ad altre autorità; quindi vi fu ricevimento.

Napoli, 28, ore 18.15. — Proveniente da Messina, giunse stamane la corazzata germanica *Oldemburg* con 377 uomini d'equipaggio. Si tratterrà pochi giorni nel nostro porto, poi salperà per Malaga. Essa è stata richiamata da Candia.

Caserta, 28, ore 17.15 — Fu trovata assassinata nella sua abitazione in Arco, certa Lucia Colantoni separata dal marito Francesco Meglio, che è stato arrestato perchè sospetto autore dell'assassinio.

Catania, 28' ore 18.20 — Nella propria abitazione in Piedimonte Etneo, fu ucciso a scopo di furto il possidente Angelo Liotta, d'anni 78. Ignoto l'assassino che depredò l'assassinato del portafoglio contenente L. 2000.

Torino, 28, ore 21.35. — Nel serraglio Berg, mentre l'inserviente Corteni passava vicino ad una tigre, questa gli afferrava colle unghie il braccio destro causandogli una profonda ferita.

Fu trasportato all'ospedale, dove si spera di prevenire l'infezione.

Un medico assassinato.

Faenza, 28, ore 16.20. — Stamane, nel suo gabinetto all' ospedale civile, veniva proditoriamente ucciso da uno sconosciuto con due colpi di pistola il prof. Giuseppe Bebbi.

L'assassino era vestito civilmente e si suppone forestiero.

Ignota, per ora, la causa dell'assassinio.

Un banchetto al prefetto Municchi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 27 (*ermon*). — Oggi all'*Hotel d'Europe* le notabilità cittadine offrirono un *lunch* d'onore al prefetto conte senatore Municchi che è sulle mosse per Palermo.

I commensali erano 180.

Alla destra del Municchi sedevano: i senatori Pinelli, Bruzzo, Lovera di Maria e Carutti di Cantogno e i deputati Villa (in rappresentanza del Comitato dell'Esposizione) Casana e Bonvicino; alla sinistra: il sindaco senatore Rignon, i senatori Bertini, Rosazza, Rossi e D'Oncieu de la Bâtie l'on. Ferrero di Cambiano e il comm. Gangno.

Notati alle altre tavole: il barone Antonio Manno, presidente dell'Esposizione d'arte sacra, il generale Besozzi, gli onorevoli Biscaretti, Di Bagnasco, Compans, l'ex deputato Daneo, il comm. Cardone, il marchese di Moncrivello, i conti Carrù della Trinità e Biandrà di Reaglie, l'avv. Carlo Nasi, numerosi consiglieri comunali e provinciali ecc.

Allo *champagne* parlarono il sindaco, il senatore Pinelli, il comm. Torti, il gen. Besozzi, l'on. Villa, il barone Manno, l'assessore prof. Carle, il Daneo, il cav. Sesia, ai quali tutti, riconoscente e commosso, rispose il Municchi brindando a Torino.

Onoranze a Raffaello

(S) **Urbino**, 28 — Urbino commemora oggi il natalizio del divino pittore Raffaello Sanzio. La R. Accademia Raffaello tenne una pubblica solenne tornata nel Palazzo ducale.

Parlò, assai applaudito, innanzi a numerosissimo uditorio, il prof. Giovanni Zannoni sul tema: *Raffaello nell'arte e nel pensiero*.

Indi si formò il corteo delle Associazioni, delle Scuole e delle Autorità, il quale si recò a visitare la casa natalizia di Raffaello Sanzio.

Stasera vi saranno illuminazione e concerto innanzi al monumento di Raffaello, inaugurato la scorsa estate.

L'Accademia di San Luca telegrafò associandosi alla commemorazione di Raffaello, gloria di Urbino e di Roma.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Urbino, 28, ore 13.20. — Completo le notizie della *Stefani* dicendovi che anche quest'anno la festa delle onoranze a Raffaello, favorita da una bellissima giornata, è riuscita splendida e degna della patria del grande genio.

Siccome il punto più notevole del programma era la conferenza, affidata quest'anno al vostro prof. Zannoni, la riassumo per sommi capi.

L'oratore, dopo aver accennato alle recenti feste per l'inaugurazione del monumento a Raffaello e descritta a vivi e poetici colori l'impressione che produce Urbino sul forestiero, entra nel pieno dell'argomento dichiarando anzitutto che se Urbino non avesse che il sommo pittore sarebbe egualmente celebrata nel mondo intero.

Descrive la sensazione, l'intenso godimento intellettuale che si prova nell'esaminare i capolavori di lui nelle gallerie.

Passa a parlare dell'ambiente onde un giorno potè sortire Raffaello e si diffonde a tracciarlo qual era alla nascita di lui, all'indomani della morte del maggiore dei Montefeltro in cui pareva essersi quasi fisiologicamente raccolti i caratteri d'una razza colta e guerriera. Massimo pensiero in lui, oltre le cure della politica e della guerra, quelle dell'arte, e accenna alla sua biblioteca dai preziosi manoscritti inquadrati nei disegni eleganti ed agili, che ripetono i simboli, gl'intagli, i candelieri, i soffitti, ecc. e che Raffaello bambino vide certamente. Ora chi li confronti con gli ornati che Raffaello e i suoi scolari dipinsero nelle loggie Vaticane, non può non riconoscerne la derivazione.

Difende l'Urbinate dall'accusa di scarsa coltura. Basterebbe a smentirla la *Scuola d'Atene*.

Urbino gli aveva aperta la mente; egli le consacrò fino all'ultimo i voti del cuore gentile. E dalla sua città Raffaello attinse la gentilezza e la grazia che si fusero nella manifestazione solenne dell'ideale religioso.

Passa quindi a descrivere la meravigliosa opera di Raffaello in Vaticano: un intero poema cui non manca l'unità d'azione, che solo ha riscontro nella visione di Dante: questi aveva cantato il crepuscolo perso del Medio Evo; Raffaello dipinse il meriggio croceo del Rinascimento.

Sfata la leggenda della Fornarina ed afferma che la critica severa e che non soffre suggestioni non può credere che Raffaello abbia imposto all'adorazione dei cristiani, nelle sue soavi Madonne, una concubina.

Non lo uccise no l'abbandono a voluttà lascive: chiedetene al clima di Roma, ai miasmi salienti dagli scavi vaticani, alle cloache tiberine della villa Chigi.

Morì affranto dal lungo, indefesso, febbrile lavoro; giovane, come giovane era morta sua madre, come bambino aveva perduto un fratello, come gli era mancato il padre appena quarantenne.

E conclude affermando che Raffaello, da secoli, sovrasta ad ogni imperversare di manierismi, ad ogni violenza di scuola e che a lui, simbolo eterno della bellezza infinita, a lui torna chi dall'arte chiede un mondo ideale che ne conforti della triste vita.

La conferenza, dotta, geniale, che trattò del grande artista sotto un nuovo punto di vista, lumeggiandone la vita e le opere con acuto senso di critica storica e artistica, incontrò il favore del numerosissimo uditorio che a più riprese applaudì il giovane conferenziere salutandolo alla fine con un'ovazione.

Assistevano tutte le autorità e notabilità cittadine e della provincia, la scolaresca universitaria, parecchie rappresentanze anche dei paesi vicini e un eletto stuolo di belle ed eleganti signore e signorine.

Quindi ebbe luogo un banchetto in cui il sindaco Nicolai brindò al prof. Zannoni che rispose. Seguirono altri inneggiando al rinascimento artistico e alla storia di Urbino.

L'on. Budassi brindò allo scultore Belli, piemontese, autore del monumento a Raffaello.

Il telegramma dell'Accademia di S. Luca di Roma fu accolto con vivi applausi.

Questa sera fiaccolata al monumento per iniziativa della studentesca, illuminazione e concerto.

Drammi di terra e di mare.

(S) **San Giovanni di Terranova**, 28 — Il vapore destinato alla pesca delle foche, *Groenland*, è giunto con 25 cadaveri. Il suo equipaggio ne abbandonò altri 13.

I superstiti hanno le membra gelate.

Mentre 54 uomini cacciavano alla foca, il 21 corrente, il ghiaccio si pose in movimento e li ingoiò. Sei uomini soltanto si sono salvati.

Società degli agricoltori

Abbiamo ieri pubblicate le risoluzioni adottate dalla Società degli agricoltori circa i progetti sulle bonifiche e sull'emigrazione, facendole seguire da brevi osservazioni. L'assemblea ha poi discusso altre questioni, che riassumiamo.

Credito agrario — Il conte Manassei descrisse una nuova forma di credito agrario a mite interesse e lunghe scadenze e col vincolo dell'investimento della somma prestata in determinate migliorie agrarie, forma di recente attuata dalla Cassa di Risparmio di Bologna. Conchiuse facendo plauso alla Cassa stessa e l'assemblea fece voti a che altri Istituti di Risparmio ne imitassero l'esempio e che il Governo studiasse il modo d'innestare la nuova forma di credito per miglioramenti agrari sugli antichi Istituti di Credito fondiario.

La questione, a nostro avviso, è molto complicata.

Il Governo ha in progetto l'istituzione della Cassa Agricola o meglio di un concorso dello Stato per le Casse Agricole o rurali; ma questa forma di credito - sul tipo, sebbene non identico, dell'istituzione proposta dal sig. Méline in Francia è diretta ai bisogni annuali dell'agricoltura; mentre il sistema adottato dalla Cassa di Bologna mira ad aiutare piuttosto le trasformazioni agricole, i lavori di risanamento o i miglioramenti dei fondi.

Polizia sanitaria bestiame. — Su questo tema parlarono il prof. Nosotti, il sig. Guzzeloni ed altri. L'adunanza emise un voto di plauso e il desiderio che sia sollecitamente approvato il progetto (fu distribuito ieri l'atto ai deputati) nell'interesse dell'igiene e del commercio. Fu soltanto espresso il parere che certe disposizioni penali siano meglio precisate, onde evitare equivoci.

Istruzione agraria. — Il dottor Eudo Monti riferì sui campi di dimostrazione scolastici. Il Senator Pecile ne notò l'analogia con quanto da molto tempo egli va raccomandando e cioè la scuola complementare da coordinarsi coll'insegnamento dell'agricoltura.

L'assemblea non prese alcuna deliberazione: nominò relatore per tale questione al Congresso, che si terrà a Torino nel settembre, lo stesso senatore Pecile.

Fillossera — Il prof. Danesi fece una comunicazione sulla diffusione della fillossera, sull'efficacia dei metodi distruttivi e curativi e sul modo di ricostituzione dei vigneti con viti americane.

A *relatori* pel tema al Congresso di Torino furono nominati i prof. Cuboni e Danesi.

Intanto l'Assemblea emise il voto, che il metodo proposto dal prof. Danesi per la moltiplicazione di talee di viti americane sia fino da quest'anno messo alla prova.

La neve in Svizzera.

(S) **Berna**, 28. — Vi è stata la scorsa notte una forte nevicata specie nella Svizzera romanza.

A Losanna la neve raggiunse l'altezza di 40 centimetri.

Sono segnalati numerosi danni alle reti telefoniche e telegrafiche.

Il Sempione è reso impraticabile, essendovi caduta altra neve che aggiunse due metri di altezza alla neve già cadutavi e che misurava un metro di altezza.

I viaggiatori sono bloccati ad Herisal.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Brunetti di Bologna ha riportato pieno successo la *Lucia*, protagonista la Tetrazzini che ha entusiasmato il pubblico.

— Fu di passaggio per Roma il concittadino Antonino Bernabei, segretario dell'impresa Ferrari, concessionaria dell'Opera di Buenos-Ayres. Il Bernabei ha formato quest'anno una grande compagnia lirica la quale, s'imbarcherà per l'Argentina col *Perseo*, da Genova il 15 aprile prossimo per debuttare a Buenos-Ayres il 10 maggio. E' un'insieme di artisti quali, purtroppo, in Italia, non è facile a noi sentire. Direttore d'orchestra è il Mugnone. Fra gli artisti notiamo Tamagno e Morgatti tenori; la Ehrestein e la Mendiorox, soprani; Lucia Tetrazzini soprano leggiero; la Guerrini e la Berlendi, mezzo-soprani; il San Marco ed il De-Grazia (entrambi romani) - bassi.

Questa po' po' di compagnia darà all'Opera di Buenos Ayres 60 rappresentazioni con 20 opere, fra le quali, di nuove per l'Argentina, *I Medici* di Leoncavallo, *I Maestri Cantori* di Vaguer, e la *Dolores* del maespagnolo Breton.

— Al teatro delle Arti di Rouen ha ottenuto successo clamoroso una nuova opera del maestro Edoardo Kann, intitolata *Gaetane*.

Grandi ovazioni e chiamate al proscenio agli artisti, al librettista Leneka e al maestro.

— Si annunzia che Gemma Bellincioni canterà fra breve a Trieste *Moina* l'opera del maestro Isidoro de Lara da lei creata con tanto successo a Montecarlo; dove in questi giorni ha avuto luogo una *reprise* della *Marta* di Flotow, che ha fruttato molti applausi agli esecutori signore Regina Panckert e Deschamps-Jehin e signori Vergnet, Bouvet e Falchieri.

Concerti — Al Cirque d'Eté a Parigi vi è stato un concerto di musica russa.

Applaudita la cavatina del *Principe Igor* di Borodine, il preludio e l'aria della *Roussalka* di Dargouijsky, la *suite armenierone* di de Kosatchenko, il *David salmodiante* di Naprasinck, ma soprattutto un a solo per violino di Ivanoff eseguito egregiamente dal signor Seciiuri, la romanza della *Cordelia* di Solowieff, cantata a perfezione dalla signora de Gorlenko-Dolina, e la cantata di de Kosatchenko: *Viva la Francia* in cui le note dell'Inno russo si sposano a quelle della *Marsigliese*.

Arte. — Non solo a Parigi, ma anche a Nimes sorgerà fra breve un monumento ad Alfonso Daudet, nella poetica passeggiata di La Fontaine, presso all'antico tempio romano di Diana.

Il Comitato formatosi all'uopo ha affidato l'esecuzione della statua, che sarà in marmo bianco, allo scultore Falguières; essa rappresenterà il grande romanziere seduto, nella posa meditativa e piuttosto dolorosa che gli era abituale negli ultimi dieci anni della sua vita.

Varie — Il tribunale di Mannheim ha condannato a 300 marchi di multa un tenore irascibile, certo signor Abel, il quale, malcontento di una critica comparsa nel *Mannheimer Tageblatt* si recò al domicilio dell'autore dell'articolo e non avendolo trovato in casa, ne bastonò la moglie di santa ragione.

— Si annunzia da Nizza che la cantante Sybil Sanderson che ha sposato di recente il sig. Terry, è stata colta da un attacco di paralisi alle gambe. Il suo stato ispira vive inquietudini.

Da Montecarlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Montecarlo, 28, ore 22.25. (*C*). — Nel salone del Teatro al Casino questa sera fu eseguito un grande concerto strumentale.

Sala gremita, affascinante per il concorso di signore che sfoggiarono in *toilettes* ricche ed eleganti.

Il programma musicale sapientemente scelto dal M. Jéhin si svolse col plauso di quella elettissima società.

Tra i numeri del programma erano specialmente notati nei manifesti gli *Acquarelles* del giovine compositore romano Augusto Poggi e l'Intermezzo dell'*Ero e Leandro* dello stesso compositore. Il Maestro Direttore Jéhin con atto squisito di cortesia, di questi lavori cedette la direzione all'autore qui presente, il quale con sicurezza e con slancio diresse l'orchestra composta di 100 valenti professori.

Il successo fu splendido; fu applauditissimo l'*Intermezzo* dell'*Ero e Leandro*. Grande entusiasmo gli *Acquarelles*, dei quali furono bissati il *Valtzer* e la *Gavotta*! L'esecuzione fu semplicemente meravigliosa.

Il giovine maestro fu ripetutamente chiamato al proscenio.

Le gesta di un falsario a Berlino

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Berlino, 28, ore 18. — E' stata arrestata per procurato aborto la madre della minorenne amante del falsario Grünenthal.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M. Martinotti - Difesa: Randanini - P. C.: Bindi e Sorgente.

Omicidio a Zagarolo.

Per motivi di interesse, la mattina del 29 settembre scorso, in Zagarolo, vennero a parole Antonio Jacovacci, d'anni 63, vignarolo, e Mariano Jacovacci. Il primo ingiuriò il secondo dicendogli: voi campate tutti di prepotenza; ed il secondo rispose con uno schiaffo ed un pugno, che furono schivati. Quindi Antonio rientrò in casa sua, ed armatosi di una pistola ritornò in strada, dove s'imbattè di nuovo col Mariano, contro il quale, senza profferir parola, sparò l'uno dopo l'altro i due colpi della pistola. Uno dei colpi ferì il Mariano, che morì quasi immediatamente; l'altro andò a ferire un certo Carlo Cipriano, che passava ad una certa distanza, cagionandogli una leggiera lesione guarita in una settimana.

Per questi fatti Antonio Jacovacci è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise imputato di omicidio e di ferimento volontari e di porto d'arme senza licenza.

La causa finirà stasera.

Tribunale - Sezione IX.

Pres. Morgante - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: Giampietro.

I fatti di piazza Navona

Come avevamo preveduto, ieri è finita l'audizione dei testimoni, durata ben dieci giorni.

Oggi vacanza e domani la requisitoria dell'avv. Giampietro.

Per le difese gli avvocati si divideranno il lavoro in modo, che evitando inutili quanto probabili ripetizioni, in due giorni parleranno tutti: sicchè sabato si avrebbe la sentenza.

La produzione vinicola in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 28, ore 15.10. — Le viti sono gravemente danneggiate dal freddo.

La produzione vinicola è compromessa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI, 29 Marzo 1898 — S. Eustasio.

Leva il Sole alle ore 5.0 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la Luna alle ore 9.55 m. — Tramonta alle 0.0 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 Marzo

Europa: pressione elevata Russia Centrale 779 Mosca; bassa Spagna 745 Madrid.

Italia 24 ore: barometro dovunque aumentato, fino sei mill. al Sud continente; temperatura generalmente aumentata tranne che Sicilia; pioggie specialmente Italia superiore e centrale, neve ai monti, grandinate Roma e Sassari; venti freschi forti del terzo quadrante; mare agitato.

Stamani cielo nuvoloso o coperto dovunque, qualche pioggia; Barometro: 759 Genova; 751 Torino, Modena, Livorno 753 Belluno, Pesaro, Cagliari; 754 Aquila, Roma; 756 Napoli, Bari, Palermo; 757 Lecce, Catania.

Probabilità: venti freschi del primo quadrante cielo coperto o nuvoloso con pioggie.

Rebus-Monoverbo

Gdiog

Spiegazione del Passatempo precedente:
SE-VO

†

Alle ore 12 meridiane di ieri spirava serenissimamente nel bacio del Signore, circondato dall'affetto di tutti i suoi parenti e congiunti, munito di tutti i conforti di nostra santa religione, e di una speciale benedizione del S. Padre

Il march. GIOVANNI comm. SCATIZZI

che una lunga e penosissima malattia, per la quale a nulla sono giovate le più grandi, diligenti, accurate risorse della scienza, ha rapito all'affetto immenso della moglie e dei figli addoloratissimi che l'adoravano.

Carissimo a tutti per le doti veramente rare dell'animo suo, per le eccelse virtù che l'adornavano, modesto quasi eccessivamente benchè insignito di molte e alte onorificenze come la Gran Croce di Cavaliere di Grazia dell'ordine Costantiniano, il Cavalierato di Francesco I con medaglia d'oro, la Commenda dell' Ordine Imperiale dell'Aquila Messicana e molte altre, oltre a Diplomi di merito speciali, e per citarne una fra le più recenti, la Commenda dell'Ordine Piano, accordatagli da S. S. Leone XIII di motu proprio, per meriti suoi speciali; la perdita irreparabile di quest'uomo resterà lungamente scolpita nell'animo di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e insieme di amarlo.

Come visse, sempre tranquillo e sereno, così tranquillo, sereno, e rassegnato se n'è volato a Dio che invocava con santo, cristiano affetto negli ultimi estremi di sua vita.

Non emise un lamento d'impazienza. Morendo, incoraggiava egli stesso la moglie e i figli che gli piangevano intorno, e raccomandava loro di pregare per lui.

Noi raccogliamo questo invito pietoso, noi che tanto l'abbiamo amato e che tanto lo piangiamo, e tutti quanti gli amici suoi, tutti quelli che ne hanno sempre ammirate le sue belle doti, preghino lungamente il buon Dio per lui che tanto merita le preghiere nostre più affettuose, più sentite, più veramente sincere.

Un amico.

Questo doloroso annunzio valga anche per tutti quelli cui non sia giunta speciale partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Urbino. - 30 marzo - Appalto lavori costruzione strada accesso alla stazione. Pres. L. 74,575.

Città della Spezia. - 4 aprile - Costruzione di un edifizio scolastico. Pres. L. 58,963.

Comune di Umbertide. - 4 aprile - Appalto dazio consumo. Annuo canone L. 22,270.

Comune di Torrice. - 5 aprile - Appalto c. s. Canone annuo L. 3000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Castelplanio, Genga, Montemarciano, Offagna, Ostravetere, Serrasanquirico (distr. di Ancona).

Consiglio Comunale

Seduta del 28 marzo - Pres. **Ruspoli.**

Alle 21.30 la seduta è aperta.

La convenzione per l'illuminazione.

Si riprende la discussione della convenzione con la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma.

Si partecipa il voto approvato dalla Società dei negozianti e industriali nella riunione alla Camera di commercio.

NATHAN si dilunga nel prendere in considerazione, formulando una specie di bilancio, le varie esigenze avanzate e dalla Società del gas e dal Comune e dalla Società dei negozianti. Nel complesso trova che il compromesso conchiuso dal Sindaco è favorevole agli interessi del Comune.

Salvo alcune riserve, a suo avviso il lavoro è degno di encomio e non v'è dubbio che l'Amm. abbia strappato molto alla Società del gas. Si associa però al Caranciui nella opportunità di rinviare alla discussione degli articoli l'esame delle proposte relative a speciali modificazioni.

Desidera alcune spiegazioni intorno agli altri progetti presentati e domanda se l'Amm. abbia studiata la municipalizzazione del servizio della illuminazione che ritiene potrebbe recare un enorme vantaggio al nostro erario. Il Comune ha diritto ad una caduta d'acqua a Tivoli di 3 o 4 mila cavalli di forza. Ora la questione della trasmissione della energia elettrica a grandi distanze è un problema risoluto, facile e pratico come la fabbricazione del pane. (*Mormorio*). Domanda quindi assicurazioni su questo punto.

VITELLESCHI. Si permette di fare anzitutto alcune considerazioni d'indole generale, rilevando come nel nostro paese si abbia un'idea errata della ricchezza. Da noi si diffida di ogni genere di affari: eppure il genio di Volta a nulla avrebbe valso se non lo avesse fruttificato il capitale. Tale diffidenza rende quasi impossibile lo sviluppo in Italia di una delle forme più apprezzabili della ricchezza: l'industria, perchè tutte le aziende industriali sono state ridotte a scegliere o la via del fallimento o quella della disonestà.

Loda il funzionamento corretto della Società del gas, constatando come ad essa sia stato possibile di affrontare la soluzione di un grande problema nel campo della elettricità in modo da avanzare su qualunque altro paese del mondo, non esclusa l'America. Ciò fu possibile perchè il contratto che ha col Comune è per la Società remunerativo e tale da averle potuto permettere simile audacia.

Col nuovo compromesso la Società viene a perdere circa un milione all'anno, cioè il dividendo realizzato finora dagli azionisti. E questo sacrifizio la Società può affrontare soltanto perchè con la proroga del contratto può prolungare e ridurre le quote di ammortamento. In massima è contrario a qualunque monopolio perchè la concorrenza è la base degli affari e della ricchezza di un paese; ma ogni regola ha la sua eccezione, e qui siamo nel caso, sia perchè finora mancarono concorrenti che dessero garanzie di serietà sia per le condizioni eccezionali del nostro paese.

Lasciando libera la concorrenza si verrebbe a sottoporre la Società ad una doccia continua di ricatti e di tentativi falliti che sciuperebbero quello che c'è attualmente di buono, senza nulla costituire di meglio e di nuovo. E' contrario alla municipalizzazione del servizio della illuminazione, perchè a suo avviso ritiene che più che allo Stato o ai Comuni debbano essere lasciate alla energia privata tali iniziative.

Cita l'esempio dell'Inghilterra e conclude ricordando come non si potrà mai conseguire il miglioramento delle classi povere finchè nel paese non si imparerà l'arte di sviluppare la ricchezza.

RUGGERI è contrario al compromesso e si propone di dimostrare come col medesimo si venga a costituire un vero e proprio monopolio che ritiene nocivo agli interessi dei consumatori. Voterà contro.

LIBANI chiede spiegazioni specialmente intorno ai diritti del Comune sulle forze idrauliche dell'Aniene.

TESO. Si associa alle idee svolte dal cons. Nathan, dimostrando come dalla municipalizzazione del servizio di illuminazione alcuni Comuni in Italia e all'estero abbiano conseguito notevoli vantaggi. Non spera che il Sindaco voglia entrare nel suo ordine d'idee: in ogni modo si augura che il Consiglio possa tenerne conto.

PACELLI ERNESTO. Rileva che il discorso del cons. Vitelleschi lo dispensa da quanto si proponeva di dire informandosi ai medesimi concetti. E' favorevole in massima e pronto a votare emendamenti atti a ottenere unificazione di scadenze ai contratti ed abbreviazione di concessione. Ha seguito attentamente la discussione, non ha trascurato la relazione di una spettabile società commerciale romana, non ha rifiutato conferenze col direttore della Società romana del gaz. Dice che il consumo è sempre in rapporto dei prezzi: Milano, Torino hanno un consumo annuo di circa metri cubi 41,000,000. Roma ne ha solo 13,500,000.

La vendita dei sotto prodotti che ottiene altrove un prezzo di lire 40 circa a tonnellata, a Roma raggiunge soltanto 18 e 20 lire. Circa il ribasso progressivo sui prezzi a scala di periodo preferito dalla Giunta anzichè a scala di consumo, trova plausibile la scelta della Giunta che farà ottenere così ribassi tanto a scala di periodo che a scala di consumo.

Desidera che ciò sia chiarito bene. Voterà favorevolmente cogli emendamenti accennati.

PIPERNO. Insiste perchè si venga ad una conclusione. Si associa alla idea della municipalizzazione del servizio di illuminazione, ma non ritiene tale iniziativa attuabile ancora e torna ad insistere sulla tesi già svolta nella precedente seduta; combattendo il diritto di prelazione e sostenendo invece la licitazione privata a schede segrete.

RUSPOLI ringrazia i colleghi delle cortesissime parole dette a suo riguardo ed entra senz' altro in argomento per combattere il concetto della municipalizzazione del servizio, dimostrando come si tratti di una proposta che in ogni caso doveva esser fatta prima.

NATHAN. La' facemmo nella relazione del bilancio.

RUSPOLI. E' sta bene.

Legge a tale proposito le dichiarazioni della Commissione, dimostrando come si trattasse di voti generici. Comunque ricorda come la base per la realizzazione di tale progetto venga a mancare perchè la concessione delle forze idrauliche dell'Aniene è contestata al Comune. Questa opposizione poi si è fatta tanto più grave per la diminuzione della portata dell' Aniene, ridotta da 24 a 12 metri cubi. In ogni modo rileva come la concessione rimonti a 15 o 16 anni fa con l'obbligo di cedere ad altri enti la metà della forza motrice. Di essa nessuno credette di valersi quando il Comune poteva disporre di più larghe risorse ne sarebbe utile profittarne ora che la scienza in fatto di forze motrici ha conseguito grandi progressi.

Esamina le varie opposizioni, constatando che il cons. Filippo Pacelli prende un equivoco quando ritiene che l' art. 19 venga distrutto dall'art. 12. Dimostra come chiunque abbia libertà di impiantare la luce elettrica come crede e per mezzo di chi creda e che solo il diritto di preferenza della Società sia limitato a pochi casi speciali. Tale diritto più che da ragioni economiche fu reso necessario da ragioni d'ordine tecnico. Osserva che non interpretano esattamente la convenzione coloro che affermano la esistenza di un monopolio. Basta riferirsi alle disposizioni dei contratti precedenti per averne la prova.

L'art. 25 dell' antica convenzione quasi vincolava al parere della Società qualunque miglioramento all' illuminazione pubblica che apparisse opportuno: con la nuova convenzione invece su quei miglioramenti che il Comune credesse di adottare la Società è invitata ad una licitazione. Il monopolio quindi non esiste più e fu questo punto quello su cui maggiormente insistette e per cui furono rotte più volte le trattative.

Se non trovate — dice — bene spiegato l'articolo relativo, lo spiegheremo meglio: ma questo tiene ad affermare: che il monopolio non esiste e non vuole che esista.. (*Approvazioni*).

Rispondendo al cons. Cecchini, spiega perchè a Torino, per ragioni speciali, la luce elettrica sia più a buon mercato di Roma: se ne capacitarono Milano, Venezia, Napoli, che facilmente si adattarono a pagare più. In ogni modo tiene a constatare come a Torino oltre alla tassa governativa i consumatori paghino sul gas alla municipalità altri 3 centesimi a metro cubo.

Eppure nessuno protesta perchè si ha un concetto più esatto dei doveri civici e si ha abbastanza mente per comprenderli.

Circa il fatto già deplorato che ci sono taluni che già pagano sotto i prezzi della tariffa attuale, nota che in ogni caso costoro dovrebbero essere lieti del nuovo contratto, perchè verrebbero a pagare anche di meno: comunque il fatto dimostra che i grossi consumatori non hanno bisogno delle convenzioni municipali per usufruire di condizioni eccezionali.

Si augura che la convenzione venga accettata all'unanimità. Nessuno sarebbe stato più felice di lui se avesse potuto ottenere condizioni migliori, convinto di avere ottenuto tutto quello che era possibile ottenere. Nella nuova convenzione — dice — noi ci proponemmo l'abolizione del monopolio, la restrizione del contratto alle sole quattro strade dove già esiste l'illuminazione elettrica, l'assicurazione ai consumatori dei benefici delle future scoperte, la riduzione del prezzo del gas così pel Comune come pei privati in proporzione all'aumento del consumo, la riforma di tutti gli antichi articoli del contratto che inceppavano il buon funzionamento del servizio, e finalmente una diminuzione ragionevole dei prezzi vigenti.

Di questi cinque obiettivi raggiunti, quattro furono accolti senza contestazione; ne rimane uno: quello del prezzo. A questo proposito già disse di aver ottenuto quanto era possibile; comunque spera dopo il voto del Consiglio di poter ottenere anche qualche cosa di più. Conclude pertanto accettando che si debba insistere, 1° per la unificazione delle scadenze dei contratti, portando la scadenza di ambedue a 30 anni; 2° per la riduzione da 18 a 16 cent. del prezzo del gaz per uso di riscaldamento e forza motrice; 3° migliore determinazione del diritto di prelazione e assicurazione dei benefici di eventuali miglioramenti avvenire così al Comune come ai privati. Termina dicendo che il meglio è nemico del bene e quindi vuole sperare che, introdotte le modificazioni indicate, venga in Consiglio un accordo completo che permetta di risolvere senz'altro l'arduo problema.

Si pone ai voti la chiusura della discussione.

E' approvata.

Segue la discussione dei vari ordini del giorno.

NATHAN. Svolge il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio affidando all'Amm. lo studio e la presentazione di un progetto per attuare in economia il servizio della illuminazione elettrica dell

città, sospende ogni discussione sul presentato compromesso con la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma. " Nathan. „

Posto ai voti è respinto a grande maggioranza.

E' presentato allora il seguente ordine del giorno che viene svolto brevemente dal cons. CASCIANI:

" Il Consiglio ritenuto che il compromesso con la Società anglo-romana non corrisponde agli interessi dell'Amm. e dei privati passa all'ordine del giorno „
Casciani, Ruggeri, Veraldi, Nissolino, Lizzani, Ceccnini, Zuccari.

RUSPOLI. Osserva che quest'ordine del giorno esclude la possibilità di qualunque trattativa per ri solvere la questione, e quindi dichiara di non accettarlo.

Si domanda l'appello nominale.

Ecco il risultato della votazione:

Rispondono **sì**:

Albini, Bianchi, Brauzzi, Buttarelli, Casciani, Cecchini, Lizzani, Mazza, Nathan, Nissolino, Ruggeri, Teso, Veraldi, Zuccari.

Rispondono **no**:

Alatri, Ballori, Bennucci, Berardi, Boncompagni, Bugarini, Caruncini, Castellani, Ceselli, Chigi, Civalleri, Coltellacci, Cruciani-Alibrandi, Desideri, Di Carpegna, Doria, Galli, Gazzani, Gennari, Jacoucci, Jacovacci, Kambo, Koch, Libani, Liberali, Malatesta, Masi, Modigliani, Monaci, Pacelli Filippo, Pacelli Ernesto, Panizza, Persichetti, Pianciani, Piperno, Ruspoli, Salustri-Galli, Serlupi, Soderini, Tenerani, Trompeo, Vitelleschi.

RUSPOLI dichiara che l'ordine del giorno Casciani è respinto con 42 voti contro 14.

Si pone finalmente ai voti il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, udite le dichiarazioni del sindaco, passa alla discussione degli articoli. „
Vitelleschi, Caruncini, Jacoucci, Soderini.

E' approvato a grande maggioraza.

La seduta è tolta al tocco e mezzo.

Intervennero alla seduta i consiglieri:

Coltellacci, Buttarelli, Bennucci, Ingami, Ceselli, Pacelli E., Pacelli F., Caruncini, Placidi, Nissolino, Veraldi, Bianchi, Galli, Civalleri, Tolli, Castellani, Colonna M., Casciani, Liberali, Malatesta, Ruggeri, Kambo, Teso, Ruspoli, Modigliani, Ludovisi, Gennari, Persichetti, Jacovacci, Chigi, Pianciani, Monaci, Piperno, Ballori, Desideri, Lizzani, Di Carpegna, Salustri-Galli, Nathan, Bugarini, Libani, Brauzzi, Cruciani-Alibrandi, Vitelleschi, Mazza, Koc, Tenerani, Masi, Giordano-Apostoli, Trompeo, Albini, Cecchini, Boncompagni, Jacoucci, Serlupi, Gazzani, Berardi, Zuccari, Panizza, Alatri, Doria.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,7 — minimo 6.4.

Vaticano. — Iersera il cardinale Rampolla diede un pranzo in onore dei novelli porporati.

Vi intervennero il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Patriziato romano e vari prelati.

— Il Papa ricevette in udienza i monsignori Guglielmo Giustini, vescovo di Loreto, Pasquale Berardi vescovo di Ruvo e Bitonto, Giuseppe Padula vescovo di Bovino, Felice de Siena vescovo di Caiazzo e Giulio Mattioli vescovo di Livorno.

Arrivi e partenze. — Il senatore Pessina e il prefetto Bacco sono partiti per Napoli.

— Il Sottosegretario di Stato, on. Suardi-Gianforte, ieri sera partì per Milano.

Il Re al Comitato per un omaggio a Torino. — Il generale Ponzio Vaglia ha indirizzato la seguente lettera al senatore A. Calenda presidente del Comitato per offrire alla città di Torino il *testo dello Statuto* trascritto su grandi pergamene miniate e istoriate:

" L'Augusto nostro Sovrano ha inteso con vivo gradimento la nobilissima iniziativa presa dal Circolo Savoia fra le associazioni liberali di Roma per dare alla città di Torino in nome di cittadini italiani una grande prova d'affetto e di gratitudine. E la forma dell'omaggio fu ravvisata da S. M. pari all'altissimo soggetto e tale da figurare fra i ricordi storici del solenne avvenimento di cui si celebra il 50° anniversario.

" S. M. ringrazia pertanto la S. V. e si felicita con lei e con tutti coloro che hanno parte alla patriottica manifestazione.

" Lieto di esprimerle questi benevoli sentimenti del Re, mi valgo dell'occasione per confermarle, Ill. sig. Commendatore, la distintissima mia osservanza.

" Il Reggente il Ministero della Real Casa
T. Generale *E. Ponzio Vaglia*. „

I lavori del Comitato procedono con grande attività e moltissime sono già le adesioni pervenute da ogni parte d'Italia. Il presidente del Senato on. Farini, il presidente della Camera on. Biancheri, il presidente della Esposizione di Torino on. Villa, i sindaci di Roma, di Firenze, di Milano, di Napoli, di Genova e di altre città hanno accettato la presidenza d'onore del Comitato.

La convenzione pel gaz. — Lo sviluppo che ha preso ieri sera la discussione in Consiglio, della quale i lettori troveranno un largo resoconto al consueto posto, ha dimostrato all'evidenza quanto fossero fondate e ragionevoli le considerazioni che abbiamo svolte nei giorni passati e come la grande maggioranza del Consiglio, al pari della grande maggioranza dei consumatori sia favorevole al nuovo contratto.

I discorsi dell'on. Vitelleschi e del Sindaco furono davvero esaurienti su tutti i punti ed anche l'esame comparativo del cons. Ernesto Pacelli fra il costo ed i prezzi di Roma e quelli di Torino e Milano non poteva essere più chiaro.

Il sindaco ha dichiarato che spera di unificare la scadenza del contratto tanto per la luce elettrica, come pel gaz, e di ottenere qualche vantaggio anche pei privati nel caso d'innovazioni, che portino una economia nel costo di produzione.

Il risultato della votazione è la più bella risposta a coloro che nel Comizio si lagnavano perchè la maggior parte dei giornali di Roma non fosse contraria in massima alla convenzione.

Anzi, a questo proposito il signor Staderini ci scrive che egli ha bensì ottenuto dal 1 gennaio una lieve riduzione di prezzo, come la Società usa con taluni dei forti consumatori — ed egli afferma di consumarne per circa 4000 lire all'anno — ma ciò non gli ha impedito di mantenere la sua opinione intorno alla nuova convenzione, che del resto desiderava semplicemente di veder migliorata pei privati.

Per la morte della principessa di Joinville — L'Eccellentissimo Conte di Valbranca ha ricevuto in questi giorni numerose lettere di condoglianza da comunicarsi a Sua Alt. Donna Enrichetta di Borbone sua figlia, in occasione della dolorosissima perdita della P.ssa di Joinville, sorella di S. A. la P.ssa Januaria sua Avola.

Il Conte di Valbranca ringrazia del gentile pensiero.

Il trasporto funebre della principessa Massimo. — Durante la giornata di ieri la salma di Donna Maria Giacinta Massimo rimase esposta nella cappella della famiglia, visitata da numeroso pubblico.

Quivi nella mattina furono celebrate continuamente delle messe in suffragio della estinta.

La salma, alle 14, fu deposta in una splendida bara.

Verso le 5 e mezzo, sotto una fitta pioggia, ebbe luogo il trasporto funebre.

Facevano parte del corteo la confraternita delle Stimmate, i Cappuccini, i Concettini ed il clero. Il feretro era seguito dai nipoti della estinta, dai parenti e da moltissimi signori della nostra aristocrazia. C'erano poi tutti gli allievi delle scuole dell'Istituto Massimo, delle Maestre Pie e di altri istituti assistiti dalla defunta.

Nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso, dopo le preci, la salma venne esposta nella cappella gentilizia del Crocifisso, dove oggi alle 10 e mezzo avrà luogo il funerale.

Alla Camera di Commercio. — Oggi la Camera di Commercio terrà una adunanza per la nomina dell'ufficio di presidenza.

La inaugurazione dell'Educatorio " Principessa di Napoli. „ — Iermattina, come avevamo annunziato, coll'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'Educatorio " Principessa di Napoli „.

L'Educatorio da circa due anni fu istituito a Villa Ludovisi per iniziativa di alcuni operosi cittadini.

Alla solenne cerimonia intervennero tutti i membri del Consiglio direttivo, tra i quali il presidente on. Santini, l'on. Colonna, il cav. Marucchi, il comm. Baldovino, il cav. Vinai, il signor Caputi e il segretario signor Cesare Garibaldi. Erano anche presenti i consiglieri Casciani e Veraldi.

Fin dalle 9 e mezzo i 60 bambini ricoverati e 60 bambine delle scuole elementari erano al loro posto con la direttrice signora Adalgisa Costa, le maestre signorine Castelfranco, Cinzia Brizzi, Minelli, Magnelfi, Aleggiani, Arciti, Mayer, Leoni e Barberina Daneri, l'ispettore generale delle scuole del Comune cav. Concina e il direttore Caioli.

Le LL. AA. RR. giunsero alle 10,45 accompagnate dal conte e dalla contessa Guicciardini e furono ricevute dal ministro Gallo, dal prefetto De Seta, dal sindaco Ruspoli, dal sen. Balestra, dalla presidenza dell'Educatorio, mentre il concerto dell'11. fant. suonava la marcia reale.

Il figliuolo dell'on. Santini, Mario, presentò alla Principessa Elena un mazzo di fiori.

Pioveva a dirotto.

In una sala dell'Educatorio, dove tra bandiere italiane e montenegrine spiccavano i ritratti della principessa Milena e del principe Nicola, la principessa di Poggio-Suasa presentò alle Loro AA. RR. le dame del patronato: duchessa di Zoagli, contessa Telfener, signora Chiara Santini-Settimi, signora Maria Grassi-Koenen, signora Maria Luisa Marucchi e signorina Baldovino, mentre l'onorevole Santini faceva la presentazione del Comitato.

I bambini sotto la direzione del maestro Scazzocchio e delle maestre signorine Arcili, Mayer e Leoni, intonavano intanto l'inno del Montenegro.

Compiute le presentazioni l'on. Santini pronunziò un breve discorso d'occasione accennando agli scopi benefici della istituzione e facendo voti ed auguri per l'avvenire.

Dopo che la bambina Pia Jacchia ebbe letto un breve indirizzo alla Principessa, i bambini Lorenzo Pedò ed Elvira Autunnali, Giovanni Dery e Giovannina Ferrari, Carlo Fontana e Barbara Lattanzi, Riccardo Di Lazzaro e Giulia Tomei, tutti di circa 5 anni, eseguirono i " lancieri „ applauditissimi.

Sedeva al piano la signorina Cinzia Brizzi.

Le LL. AA. RR. si recarono quindi ad assistere alla colazione dei bambini, sotto una tettoia, nella palestra di canto, traversando la via Toscana.

Cantati un inno e una preghiera, i bambini si assisero a mensa.

Il *menu* comprendeva: minestra di riso, carne in umido, aranci, pane e vino.

La minestra e gli aranci erano stati offerti dal consigliere dell'Educatorio, sig. Ristelvoch.

I Principi assistettero alla colazione, girando fra le tavole e carezzando i bambini, parecchi dei quali offrirono fiori alla Principessa.

Fra unanimi acclamazioni le LL. AA. RR. lasciavano l'Educatorio verso mezzogiorno.

Tiro a segno. — Alla Prefettura si riuniva ieri la Sotto Commissione incaricata di concretare le proposte da sottoporre alla Commissione provinciale per la Gara generale del tiro a segno che avrà luogo in Torino. Presiedeva il principe Don Fabrizio Colonna.

Fu approvato il manifesto da pubblicarsi e fu stabilito di convocare in seduta plenaria la Commissione provinciale sabato 2 aprile alle 14.

R. Accademia di S. Luca. — Il Consiglio ha eletto alla unanimità socio d'onore l'egregio avv. Giulio Navone.

Le nostre congratulazioni.

Linea Roma-Napoli. — Con recente decreto ministeriale il R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate ha approvato un preventivo di L. 9200 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, alla esecuzione di opere di difesa della ferrovia fra i km. 117,272 e 117,375 dalle corrosioni del torrente Merengo (Mediterranea).

Banca d'Italia. — Oggi, 29, assemblea generale col seguente ordine del giorno.

Nomina dei Sindaci e di quattro delegati del Consiglio Superiore — Approvazione del bilancio 1897.

La posta. — Col 1. di aprile la sesta distribuzione delle corrispondenze ordinarie sarà eseguita dai portalettere di Roma alle ore 7 anzichè alle 6 pom.

Circolo degli impiegati. — Questa sera alle ore 21, nei locali sociali all'Esedra di Termini si darà un concerto vocale, dopo il quale, su richiesta di molti soci, il sig. Poicri ripeterà alcuni esperimenti sulla trasmissione del pensiero.

Pei poveri. — Il Consiglio direttivo della Associazione fra avvocati e procuratori per il gratuito patrocinio dei poveri, elesse ieri a suo presidente l'avv. Randanini, a segretario l'avv. Zerbinati, a tesoriere l'avv. Albano.

Tombola in piazza dell'Indipendenza. — Domenica prossima, 3 aprile, sarà estratta in piazza dell'Indipendenza una tombola di lire tremila a beneficio della pia opera degli Ospizi Marini pei fanciulli rachitici e scrofolosi della città e provincia di Roma.

Agli amatori d'oggetti antichi — Nella casa Corvisieri in via Due Macelli N. 86 da mercoledì 30 corr. a martedì 5 aprile, ore 2 p. verrà venduta la raccolta di oggetti antichi, compresa nella 2.a parte delle 11 vendite all'asta di tutti gli oggetti appartenenti ad un illustre diplomatico estero e ad un distinto collezionista dimorante nella nostra città.

Vi sono oggetti di scavo, del medio evo, del rinascimento italiano e delle epoche di Luigi XIV, XV, XVI ed Impero.

Degno della massima considerazione uno splendido arazzo in seta, firmato Menageot 1789, rappresentante Coriolano che riceve la madre al campo; oggetto raro sia per la correttezza del disegno e vivacità dei colori, sia per l'ottimo stato di conservazione.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

E' morto. — A S. Antonio ieri mattina cessò di vivere quel tal Aquila Antonio, d'anni 63, che nella sua abitazione, in via della Polveriera, lett. A, veniva colto da grave malore.

Omicidio in provincia — In Alatri, per futili motivi, Fiorini Pasquale, uccise ieri con un colpo di rivoltella certo Dell'Orco Angelo. L'omicida fu arrestato.

Parricida in provincia — In Castro dei Volsci per malvagio fine, forse per sbarazzarsene, il contadino Rosati Rosario uccideva mediante soffocazione il proprio figlio Giuseppe di mesi 17. Il parricida fu arrestato.

Pattuglioni. — Nelle decorse 24 ore sono state arrestate 19 persone per questua: 10 uomini, 4 donne e 5 minorenni. Furono contestate 43 contravvenzioni a l'art. 72 della legge di P. S.

Ladri. — Contracchia Cesare, d'anni 15, di Ferentino di Campagna, fu arrestato in via Giulio Romano perchè aveva rubato una lira in danno di Lilli Ignazio.

Baruffe — Nel laboratorio di falegname in via Giulio Romano 24, per futili motivi Terracina Angelo, con una bastonata ferì alla testa certo Spadoni Enrico, di anni 16. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Colaiacomo Maria, di anni 43, romana, al vicolo delle Strazze 29 p. p. quistionò con certo Ricci Orazio che le scagliò contro un bicchiere ferendola. Guarirà in 10 giorni.

— Ieri, verso le 5, la carbonaia De Gioacchini Erminia d'anni 33, da Aquila, uscendo dalla sua abitazione in via degli Ernici 28, fu avvicinata dalle compagne Gagliardi Maddalena e Renzi Domenica, le quali, per gelosia di mestiere, la tempestarono di bastonate.

La De Gioacchini fu condotta a S. Antonio, dove i medici di guardia, dopo averle riscontrate gravi contusioni, la giudicarono guaribile in 25 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il bracciante Tagliolini Oreste d'anni 38, romano, in via Labicana tagliando della legna si produsse ferita alla mano destra.

— Nella fabbrica di candele e saponi in via Labicana, l'operaia Odi Giulia mentre trasportava un recipiente pieno di cera, cadde. Contusioni piuttosto gravi.

— Il muratore Colasanti Augusto d'anni 42, romano, che ricoverato con lesione alla testa per essere caduto da un carretto fuori porta Maggiore, guarirà in 12 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— L'impiegato Togni Rodolfo di anni 51 da Albano, in piazza Campo di Fiori cadde e si produsse contusione alla spalla sinistra. Un mese di cura.

— Il cuoco Pucci Simone di anni 52, da Firenze, al vicolo dei Serpenti 5, cadde per le scale e si ruppe la clavicola sinistra. Un mese di cura.

— La domestica Carmine Anna di anni 77, da Monte S. Maria, in via Bonella cadde e si produsse contusione alla spalla sinistra.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Mercoledì, 30 marzo 1898 - **3ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 *Agosto* 1897 fino alla polizza **178600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 21 *agosto* 1897 fino alla polizza **191500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Anche iersera benchè il tempo non fosse certo propizio, moltissimo pubblico accorse alle *P'tites Michu* che manco dirlo ebbero lo stesso trionfale successo.

Applausi continui a tutti gli artisti e parecchi *bis*. Come sempre ammiratissima la splendida messa in scena.

Stasera altra replica e domani l'annunciata accademia di scherma data dal maestro Greco insieme ad altri valorosi campioni.

Pubblicheremo l'interessante programma.

— Proseguono sempre le prenotazioni degli abbonamenti per la grande stagione di musica che si inaugurerà sabato 9 aprile con il *Lohengrin*, protagonista F. Vigna.

Valle — Al bravo e simpatico artista Bottone non mancò un bel concorso di pubblico iersera pel suo spettacolo d'onore. Applausi e doni.

Stasera *Na casa sotto 'ncoppa* e domani la novità: *Le due Stelle*.

Nazionale — Questa sera penultima della *Manon* e lo spettacolo d'onore dei Pini-Corsi è stato fissato per giovedì prossimo con un programma splendido.

Manzoni — Abbastanza bene iersera lo spettacolo a beneficio dei nostri vettarini i quali - con gentile pensiero — distribuirono dei fiori alle signore.

Domani un'altra novità di Dennery: *I fidanzati di Albano*, e venerdì serata d'onore dal brillante Ristori.

Metastasio — Stasera e domani riposo onde allestire per giovedì l'andata in scena del grandioso spettacolo biblico dell'arciprete Padre Selvaggio: *La Passione*. Trattasi di un dramma per il quale anche l'autorità ecclesiastica si è pronunciata favorevolmente.

L'impresa, per assicurare il successo ha fatto nuovi i vestiari, le scene, gli attrezzi ecc. ecc.

Vi saranno degli intermezzi di musica sacra e 150 esecutori. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato.

Teatro Nuovo. — Vivi applausi riportò ieri sera il bravo artista Zerri nel *Luigi XI*. Il pubblico numeroso che assisteva alla recita lo volle al proscenio ad ogni fine d'atto. Stasera replica.

Circo Reale. — Lo spettacolo annunciato per iersera e che comprende anche il debutto delle sorelle " Ondine's „ cogli esercizi nell'acqua, avrà luogo stasera. Prossimamente altre importanti novità.

Fabr...

Concerto. — Nell'aristocratica sala dell'*Hotel Continental* iersera, dinanzi ad un'eletta schiera di signore, vi fu un concerto che riuscì splendidamente ed al quale presero parte il maestro cav. C. Ricci, la signora Carlotta Manfredi-Fauti, la signorina Alnaberti ed i signori Mario Cesarini, baritono Paoloni, basso Matteini ed il prof. Revillon, che eseguirono a perfezione della scelta musica. Tutti ebbero meritati onori ed applausi e più specialmente la signora Carlotta Manfredi-Fauti, che alla voce bellissima, estesa ed armoniosa unisce una grazia squisita, un metodo eccellente, ed una leggiadra figura elegantissima affascinante.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Les petites Michu* ore 21.
Valle — *Na casa sotto ncoppa*, ore 21.
Nazionale. — *Manon*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Luigi XI*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Le Dame Viennesi concertano al *Gambrinus* tutte le sere dalle 8 alle 12 durante i *Pranzi*.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di legge sui manicomi, discutendo ed approvando gli articoli 27-31.

L'art. 30 fu rinviato alla Commissione per nuova redazione.

La discussione proseguirà oggi alle 15.

Progetto pel Benadir.

Nella notizia raccolta ieri dal nostro *reporter* a Montecitorio sulla discussione avvenuta in seno alla Commissione, che esamina la convenzione pel Benadir sono incorse alcune inesattezze, che ci sollecitiamo a rettificare, onde evitare erronei apprezzamenti.

Il Ministro degli Esteri, on. Visconti-Venosta, non disse, nè poteva dire, che l'Abissinia *vanta diritti sull'interland e sul Benadir*, ma disse soltanto che l'Abissinia *vantando diritti sopra regioni retrostanti all'interland del Benadir*, pendevano in proposito trattative, che il capitano Ciccodicola ha incarico di condurre a termine insieme alla definizione dei confini Sud dell'Etiopia.

Per le bonifiche.

Ieri, alle 17, si è riunita la Commissione per le bonifiche, presieduta dall'on. Cappelli. E' intervenuto il ministro Pavoncelli, il quale rispose ai vari quesiti della Commissione, discutendo con essa la parte pratica del progetto per trovare modo di abbreviare il termine di alcuni lavori.

In massima la Commissione si è posta d'accordo col Ministro, salvo ad intendersi con quello del Tesoro per ciò che riflette la parte finanziaria.

La Commissione tornerà quindi a riunirsi dopo la riapertura della Camera, avendole l'on. Luzzatti fatto sapere che non potrebbe risponderle prima di aver discusso il bilancio d'assestamento.

Le riforme della P. S.

Ieri mattina dalle 11 alle 12 si è nuovamente riunita la Commissione per l'applicazione delle riforme nella P. S. di Roma.

La Commissione sotto la presidenza dell'onor. Arcoleo ha continuato l'esame delle domande e documenti per l'ammissione ai posti di commissario e ufficiale nel nuovo corpo di polizia.

Ultimato l'esame la Commissione presenterà le proprie proposte al ministro dell'interno che deciderà sulla nomina dei funzionari.

Elezioni politiche.

Collegio di Savigliano. — Fu proclamato eletto il cav. ing. Edoardo Donadio.

Collegio di Chiavari. — Inscritti 4843 — Votanti 3428. — Il dott. Rolando Costazenoglio ebbe voti 1889, l'avv. Pier Francesco Casareto ne ebbe 1397 e Pietro Chiesa 16.

Schede bianche 29, nulle 62, contestate assegnate 54, contestate non assegnate 12 e disperse 16.

Fu proclamato eletto il dott. Costazenoglio.

Per le Acque minerali.

Il Ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti dettando loro le norme che debbono disciplinare il commercio delle Acque minerali.

Ministero Istruzione.

S. M. il Re domenica ha firmato i seguenti decreti:

Decreto col quale è respinto il ricorso della maestra Antonietta Consiglio;

Idem che accetta le dimissioni del cav. Giorgio Cecconi da ispettore dei monumenti;

Idem idem del cav. Luigi Broggi dall'ufficio di secondo aggiunto della scuola di architettura di Milano.

Ministero dei LL. PP.

Ieri si è riunita la Commissione per lo studio della sistemazione delle ferrovie intorno Milano, specialmente in rapporto al traffico derivante dalla nuova linea del Gottardo.

La Commissione era presieduta dal senatore Gadda, il quale, dopo aver tracciato il programma dei lavori, incaricò i rappresentanti le Società ferroviarie di studiare le previsioni sullo sviluppo del traffico per un certo periodo di anni tenendo calcolo dell'aumento che può derivare, dall'apertura della nuova linea.

Alla riunione è intervenuto il ministro Pavoncelli il quale ha detto come Genova e Milano formando i due più grandi empori delle industrie e del commercio italiano, è doveroso pel governo tutelarne gli interessi che sono gli interessi di tutta la nazione.

La Commissione si riunirà di nuovo a Milano il 14 aprile.

Ieri si è pure riunita al Ministero dei Lavori una Commissione speciale presieduta dal capo-divisione comm. Barbarisi, per discutere intorno ad una proposta di transazione in una lite fra il Ministero e una ditta appaltatrice di lavori in provincia di Napoli.

Questa Commissione, di cui fanno parte l'avvocato erariale comm. Baccaroni e il cav. Ravà ingegnere capo del Genio Civile di Napoli, è una di quelle che il ministro Pavoncelli si è proposto di istituire, caso per caso, in luogo della disciolta Commissione permanente per le transazioni.

Pel porto di Genova.

Il municipio di Genova ha sottoposta all'approvazione dei ministri del Tesoro e dei Lavori pubblici una convenzione da esso stipulata colla locale Cassa di risparmio e con quella di Milano per l'anticipazione dei fondi occorrenti per lavori del porto già deliberati per la complessiva somma di circa diciotto milioni di lire.

Non appena si sarà ottenuta l'approvazione verrà stipulata la convenzione e si inizieranno gli appalti pei lavori più urgenti.

Ministero della Marina.

Il macchinista di 1.a cl. nel Corpo r. equipaggi Mirra Gennaro e l'operaio avventizio Aversa Domenico sono nominati capitecnici di 3.a cl. nelle direzioni delle costruzioni navali, il Mirra nella categoria calderai e l'Aversa nella categoria carpentieri e destinati entrambi a Taranto.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli; l'*Andrea Provana* è partito da Corfù; il *Miseno* è partito da Livorno; la *Città di Milano* è giunta a Porto Said.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Spagna.

(S) **Madrid 28.** — Secondo i risultati conosciuti delle elezioni di Madrid sono eletti cinque ministeriali, un indipendente, un repubblicano ed un conservatore.

Notizie dalle provincie recano che la maggioranza degli eletti è ministeriale.

Alcuni disordini senza importanza sono avvenuti a Barcellona. Invece vi fu a Berga una rissa sanguinosa fra elettori.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 17.31. — Telegrafano da Madrid che nelle elezioni generali, che ebbero luogo ieri su 432 candidati, furono eletti 330 deputati ministeriali.

La Spagna a Portorico

(S) **Madrid**, 28 — Vi ha tra i diversi elementi liberali di Portorico un disaccordo, che compromette l'esistenza del Governo insulare.

Gli inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 28 — I fuggiaschi di Lubwa (Uganda) furono attaccati dagli inglesi il 23 febbraio scorso e furono sconfitti. I fuggiaschi ebbero 60 morti e 100 feriti.

Gli inglesi ebbero 10 morti e 20 feriti.

Conflitti in Tunisia.

(S) **Tunisi**, 28 — Sono avvenuti parecchi conflitti fra israeliti ed arabi. Vi sono alcuni feriti. L'ordine fu però ristabilito.

(S) **Tunisi**, 28 — I conflitti segnalati non hanno relazione coi disordini di Algeri; ma ebbero per pretesto la presenza in Tunisi di numerosi disoccupati.

GRAN BRETTAGNA

Londra. — Lo stato di salute del signor Gladstone è stazionario, ma sempre grave.

STATI BALCANICI

Belgrado, 28. — Il ministro di Russia a Belgrado signor Tadolvsky, che ha sostituito di recente il signor Iswolski ha finora aggiornato il suo arrivo qui come pure il signor Marchand nuovo ministro francese.

Borse e Mercati

Roma, 28 Marzo 1897.

I mercati italiani furono questa mattina assai mal disposti per la Rendita. Qui la Rendita ceduta avanti Borsa a 98.45 per fine corrente, esordì a 98.37 1/2 sul mercato ufficiale e cadde a 98.32 1/2.

Conosciuti i primi corsi di Parigi non improntati certo al nostro pessimismo si riprese sollecitamente il corso di 98.50 per chiudere 98.60.

Il riporto per fine prossimo molto facile a centesimi 15 circa.

Il contante si quotò 98.42 a 98.47 1/2.

Rendita 4 1/2 109.05 a 109.15.

Valori calmi. Banca d'Italia 813 — Meridionali 71[illegible] Acque 1248 — Gas 812 a 814 — Omnibus 194.5[illegible] a 195 — Condotte 221 — Molini 149.50 — Metallurgica 148.

Cambi molto fermi.

Francia 106.27 1/2 — Londra 26.91.

Ore 18,30. — Più fermi.

Rendita 98.65 a 98.67 1/2 — Molini 149.50 a 15[illegible] Omnibus 194.50 a 194.

Cambio dazio doganale 29 Marzo L. 106.2[illegible]
Dal 28 al 3 - fino a L. 100 - L. 105.60

BORSE ITALIANE — 28 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 37	98 60	98 30	98 37
Id. fine.	— —	98 60	98 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 —	109 05	106 90	109 1[illegible]
Az.B. d'Italia	812 —	— —	— —	811 -
„ B.Generale	— —	69 —	— —	— -
„ ferr.Medit.	513 50	514 —	514 —	513 -
„ „ Merid.	713 —	713 —	713 —	712 [illegible]
„ di Torino.	— —	— —	337 —	— -
„ B. Sconto.	— —	— —	76 —	— -
„ Tiberina .	— —	— —	7[illegible] —	— -
„ Sovvenz. .	— —	— —	[illegible] —	— -
„ Nav. Gen.	355 —	[illegible]	— —	— -
„ Raff. Zuc.	— —	335 —	— —	— -
[illegible]	— —	310 25	— —	— -
id. Merid. . . .	— —	336 —	— —	— -
Fond. B. d'It. 4 0/0.	— —	502 —	— —	— -
„ „ 4 1/2.	— —	512 —	— —	— -
„ S. Paolo .	— —	— —	525 —	— -

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 25	106 17	106 27	106 2[illegible]
Berlino id.	131 05	131 02	— —	131 0[illegible]
Londra id.	26 88	26 86	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 94	26 67

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 28, ore 22. — (Borsino). — **Rendita** 98.76 riporto 20 — 4 1/2 per 0/0 109,17 — Meridionali 715.75 — Mediterranea 515 — Navigazione 359,50 — Raffinerie 336,50 — Banca d'Itali[a] 816 riporto 18 — Acciaierie 487 aprile.

Consolidati - Media uff. del Regno - 25 marzo	*con cedola*	*senza cedola*
5 0/0 lordo	98.93 3/4	96.93 3/4
4 1/2 netto	109.11 3/4	107.99 3/4
4 0/0 netto	98.70 1/2	98.70 1/2
3 0/0 lordo	62.98 1/4	61.78 1/4

Parigi, 28, 15,18	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	102 55	— —
„ 3 0/0 perp.	103 20	103 15	— —
„ 3 1/2 0/0 .	107 02	107 10	— —
ITALIANA 5 0/0	93 — 93 07	93 05	— —
turca	21 1/4	21 1/4	— —
spagnuola	49 11/16	49 3/8	— —
russa nuova . . .	96 80	96 90	— —
portoghese. . . .	— —	19 [illegible]/16	— —
ungherese	— —	103 3/8	— —
Egiziano 5 0/0 . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	903 —	905 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	541 1/8	— —
Credito Fondiario. .	— —	662 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	3465 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	105 1/8	— —
Fer. Meridion. ital. .	— —	673 —	— —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	5 7/8	— —
su Londra	— —	25 31 1/2	— —
su Madrid	42 62 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 28, ore 15 (Fonte italiana). — Ora migliori su Londra 103.22 - 12/10 — 93.05 — 30/25 — 65/50 — 673 - 21.25 — 24.15 — 541.50 — 50.

Vienna, 28, migliore	26	28
C° austriaco	363 62	362 —
R.aust.oro	122 70	122 60
Id. carta	102 15	102 15
N.zi d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 05	44 95
C.Londra	120 35	120 45

Londra 28, apertura	28	28
N.d Cons.	111 3/8	111 1/8
Italiana .	91 13/16	92 —
Turca . .	20 7/8	21 1/8
Egiziano	107 3/4	108 —
Argento .	25 9/16	25 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 — Rit. st. 5,000

Berlino, 28 ferma	26	28
Ital. cont.	— —	92 80
f. mese .	93 10	93 —
Az. Merid.	133 50	133 10
„ Medit.	95 50	94 90
Obb. ferr. 3 0/0	58 60	58 20
„ Merid.	62 60	62 20
„ Roma.	95 25	95 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 60	— —
Rublo. . .	216 80	216 80
Cambio Italia.	76 45	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	2 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania. .	5 per 0/0
Austria. . .	4 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 28 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 170[illegible]
Prezzo fine marzo — L. 37 13
TENDENZA calma

Parigi, 28 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	61	—	62	75	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza.	52	75	53	25	
Spiriti	46	25	46	50	
Zuccheri	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Che varietà! ve n'ha ha quasi come nelle sale del principe Otto.

— Vi son bei quadri? — chiese Carolina in tuono affatto diverso.

— Non me ne intendo, ma intesi dire una volta da un pittore di Dusseldorf, che salvo tre o quattro quadri veramente superiori, non vi è molto di buono.

Si trovano numerose pitture di dilettanti; lo stesso principe Otto ne fece alcune ne'due anni che dovette passar qui.

— Chi è questo principe Otto? — chiese la nonna.

— Il cadetto del duca regnante, il preferito della augusta madre, e un po' il terrore della sua Corte.

— Perchè? — domandò Lina vivamente.

Carlo Roden finse di non udire, e volgendosi alla nonna evidentemente per mutar discorso.

— Che le pare del nostro curato, signora Wertern?

Carolina non lasciava con gli occhi le finestre del castello. Bruscamente l'interruppe ancora:

— Sono quelle le sue finestre?

— Quali finestre? quelle dove sono i quadri?

— Sì. Il museo di Weirner, dove aveva l'abitudine di scegliere i miei modelli, mi manca qui — diss'ella avvicinandosi alla finestra.

— Ne è largamente ricompensato, signorina, dalla natura che la circonda; non può credere quanti punti di vista pittoreschi può trovare nei dintorni.

Lei scosse il capo, e riprese.

— Mi piace meglio copiare: crede che mi permetteranno di visitar questi quadri?

— Certo, l'ingresso al castello è libero: vuole che l'accompagni?

— Oh sì! subito se non le spiace.

— Subito! — chiese Roden sorridendo — son le tre suonate e la notte giunge presto.

— Sì, sì, subito, lo la prego — diss'ella con vivacità, ed entrò nella camera uscendone subito con una blonda in capo e avvolta nel mantello — Andiamo! — disse allegramente.

— Non viene con noi, signorina Tonietta? — chiese Carlo Roden, tenendo già la maniglia della porta per chiuderla dietro a lui.

— No, la ringrazio, intanto preparerò la tavola; spero che tornerà a prendere il caffè con noi?

— Non oggi, mi scusi, non ne avrò il tempo; ma un'altra volta, forse domani. Arrivederci, signora Wertern!

Partiti che furono, presi le chiavi dirigendomi nel piccolo stanzino che avevano accomodato a cucina.

Ero di malumore. Da molti anni m'ero decisa a lasciarmi trattar sempre come "l'altra„ quel giorno, per la prima volta, mi rivoltavo contro quell'ingiustizia.

Avrei dato non so cosa per gettar le mie chiavi a un'altra e dirle: Occupati delle noie della casa, prepara la tavola e il caffè; non posso rimaner qui, voglio andar con loro.

Ma la cucina era triste e deserta, sòlo il pendolo col monotono tic-tac mi ricondusse lentamente alla coscienza del dovere.

Le lagrime, che di solito sgorgavano così difficilmente da' miei occhi, mi inondarono dolcemente le guancie, cadendo poi nella folta pelliccia d'un lepre steso in mezzo alla tavola.

Istintivamente passai la mano fra il pelo: sapevo d'onde veniva.

Non passava quasi giorno senza che trovassi simile sorpresa: frutta, burro, caccia, e con quanta gioia avevo sempre salutato quelle offerte silenziose di Carlo Roden!

Quel giorno il suo dono m'irritò come una burla: avrei voluto prender il povero innocente e gettarlo dalla finestra.

Sollevando crucciata la bestia per appendere all'aria questa nuova elemosina, le vidi in bocca una rosa fresca: alla vista di quel fiore scoppiai a ridere giocondamente come un bambino, e il mio riso era così argentino, così vibrante che i muri della mia povera cucina parevano ripeterlo indefinibilmente.

Ritirai delicatamente il fragile fiore, e, stordita, lo misi sul mio corsetto di lutto.

La nonna lo scorse quando rientrai col vassoio e, vedendomi arrossire, mi disse scherzando: "Oh, oh, Tonietta! Hai già conquistata la madre: so che non ne sarai orgogliosa se te lo dico. Ah, che felicità sarebbe per tutti, cara bambina!

— Cosa, nonna? — chiesi tremante di gioia.

— Son così vecchia, così stanca, figlia mia — disse stendendomi la mano rugosa — ebbi troppi dolori: tutto ciò è compensato un giorno, Tonietta mia. Se potessi saperti felice!

Ella volse gli occhi al castello; a una delle finestre spalancate stava la nostra principessa mandandoci baci e carezze; dietro a lei appariva il viso sorridente di Carlo Roden.

— E' molto bella Lina — disse la nonna — credo anzi che abbellisca ogni giorno di più.

Poi, quasi temesse d'avermi offesa, aggiunse:

— La bellezza ha molti vantaggi; ma non m'inganno, cara Tonietta, non è Lina che si deve invidiare.

E mi carezzò dolcemente i capelli.

Io afferrai quella mano portandomela rispettosamente alle labbra; amavo troppo mia sorella per invidiarle l'incanto e la bellezza.

VI.

Ottobre passò; novembre stava per finire portandoci fredde e folte nebbie, pioggie e vento impetuoso.

Nelle grandi città si soffre meno per l'intemperie.

Le case alte e le vie allineate arrestano le burrasche di vento, prima che scenda la notte, l'allegra luce del gas mette dovunque un'aria di festa e di gioia che fa preferire a molti mondani l'inverno all'estate abbagliante.

Nelle grandi città non si conosce il lamentevole canto del vento che soffia intorno a una casa solitaria non vi sono alberi che gemano innanzi alle finestre, nè falchi che lancino il lugubre grido dall'alto de' comignoli deserti; tutto è chiaro, positivo: non si ha tempo d'ascoltar i racconti misteriosi che il vento sospira pel caminetto.

Ma la campagna è ancor piena di poesia, e io amavo ascoltar la canzone del vento intorno alla casa e ricordarmi le vecchie storie di Rotembourg che ci raccontava la signora Roden quando veniva, sul far della notte, a visitare la sua vecchia amica.

Facevamo anche lunghe passeggiate traverso le foreste insieme a suo figlio che ci mostrava volentieri i luoghi coperti di rovi dove sorgeva un tempo il castello de' fieri e rapaci signori del medio evo, di cui conosceva tutte le storie.

La foresta, ch'io non aveva mai vista d'inverno, aveva qualcosa di misteriosamente poetico che m'incantava: mi piaceva calpestar le foglie morte; respirare l'odor resinoso de' pini ascoltando il rauco grido delle cornacchie librantesi sopra di noi. Rinascevano in me tutti i lieti ricordi d'infanzia, e udivo con indefinibile piacere i semplici racconti di Carlo che c'indicava i luoghi dove aveva giuocato co' fratelli e i compagni,

Ci mostrava il luogo dove avevano costruito il castello da cavaliere, la caverna dove avevano vissuto da briganti, i boschi dove raccoglievano i semi di faggio, dove cacciavano gli scoiattoli, e diventava eloquente narrando come rientrasse la sera, le guancie rosse dal freddo, lo stomaco dilaniato dalla fame e che mai in vita sua aveva mangiato così buone mele come le reinettes di sua madre.

Ci vedevamo quasi ogni giorno; prima alla domenica in cui pranzavamo dalla signora Roden, era d'intesa; poi c'erano tante altre ragioni per star insieme: così l'oca di S. Martino bisognava bene che la mangiassimo con loro, o quando ammazzavano il maiale, una vacca bisognava bene aiutare un poco, perchè allora si mette in opera tutti.

Tutto ciò mi piaceva molto perchè la signora Roden sapeva render interessante la più banale faccenda.

Le gambe mi portavano come il vento quando ella faceva chiedermi se avevo tempo, se volevo imparare questa o quest'altra cosa.

E con quanto affetto mi carezzava allora dicendomi: "Così rifiorisce! oh sì, la nostra aria va ben meglio di quella delle grandi città.

— Sì, mille volte meglio! — le rispondeva col cuore, trattandola dietro come Faust a Carolina!

Qualche volta alla sera, suonavamo a quattro mani, Lina ed io.

Madre e figlio ascoltavano attentamente, e quando finivamo, la signora Roden ci parlava della musica della sua giovinezza, dicendoci con quanto piacere aveva cantato anche lei: *Dall'alto delle Alpi risuona il c ore*, ciò che talvolta faceva scordar a Lina le arie di superiorità, così che rideva con noi come un tempo.

Sì, sì, erano giorni felici, sebbene i guai ci avessero seguite fin là, e che mi trovassi spesso a mani vuote d'innanzi alla nonna che diceva:

— Povera Tonietta, noi viviamo ancora con troppo lusso: bisogna proprio che impari a spender meno.

La nonna vedeva troppo nero; non si rendeva conto de' prodigi d'economia che avevo imparato a fare.

Carolina alla quale avevo pur sempre cura di dar buoni cibi, si doleva amaramente del nutrimento grossolano che le preparavo.

Lina non era felice, si scorgeva facilmente sul viso o in tutta la persona; ma come il suo umore s'imbronciava, il mio diveniva più confidente e giulivo.

L'inverno aveva un bell'incrudire di fuori, dentro mi rideva la primavera che fiorisce una volta in ogni cuore.

Ogni giorno il noto passo di Carlo Roden faceva scricchiolar la nostra scaletta, e, quand'egli entrava, era con lui il sole e la gioia.

— Ah, che felicità sarebbe per tutti, Tonietta — dicevano incessantemente i buoni occhi affettuosi della nonna!...

Eravamo al principio di dicembre; tornavo con la signora Roden dalla citta città dove avevamo fatto alcune spese per Natale.

Ovunque ci avevano accolto con stima e rispetto, sì ch'io non avevo potuto far a meno di riflettere all'esistenza serena che poteva godere grazia alla sua fortuna.

Nè rapporti co' fornitori era un carattere particolare di bontà; dava a ciascuno ciò che gli era dovuto, niente di più, trovando la frase giusta per tutti.

Mi ricordavo con che imbarazzo entravo, una volta, dai fornitori di Weimar, accettando pezzi rivoltanti senza mai protestare perchè la mia borsa era vuota e babbo m'aveva detto prima che uscissi:

— Non ho denaro, Tonietta; procura d'ottener credito.

Continua.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 9 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dallo stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	4,35	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	2,30	9,40	14,20	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	5,—	11,50	16,50	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	15,35	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	15,40	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	8,15	12,13	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,25	13,5	17,20	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,25 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,23 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8,35	—	17,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	[illegible]	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,3	12,38	18,20	20,33	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0,54	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	18,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,3	12,37	16,21	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,45	17,30	—	19,57	—	—

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Linea straordinaria settimanale diretta
NAPOLI-ALESSANDRIA (EGITTO) E VICEVERSA
DA MARZO A GIUGNO
col grandioso e celere piroscafo *Regina Margherita*
Illuminazione elettrica.

Partenza da Napoli ogni Sabato, alle ore 17
Arrivo in Alessandria il Martedì, alle ore 8
Viaggio in 63 ore.

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro **215**
" " " " II " " " **145**

Il vap. riparte da ALESSANDRIA ogni Martedì alle 17
arrivando a Napoli il Venerdì alle 8
in coincidenza a Napoli col treno di lusso
Roma-Calais (Londra) Express

Il mezzo più rapido, più comodo e più economico per recarsi dall'Italia in Egitto, e dall'Egitto in Italia, Francia e Inghilterra.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie della Società, alle filiali della Casa Cook o della Casa Gaze, ed a tutti gli altri incaricati della vendita dei nostri biglietti.

Montate Velocipedi di durata STEYR già SWIFT
della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR
Produzione annuale 30.000.
Deposito generale: **TORINO**, *via Roma.*

Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito " " E. VAGNOZZI, Babuino 37.

Sciroppo Pagliano
Rinfrescativo e depurativo **del sangue**
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco
(Casa propria)
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.
NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

15 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

SI VENDE O SI PERMUTA con tenuta di aria buona, un isolato di case, perfetto stato, nel quartiere Macao. Ottima posizione. Rendita certa quattro once acqua marcia, oncia una 3/4 acqua felice in proprietà. Vendesi pure od affittasi villa, vigna ed orto con casino padronale a ponte Milvio. Splendida posizione. Per schiarimenti dirigersi via Marghera 13 interno 2 Roma. 782

VENDONSI botti da vino, caldaie di rame ed in ferro motori a gas, macchine per gassosa, recipienti in legno ed in metallo, bottiglie da birra e gassosa, sifoni, carri, finimenti per cavalli, mobili ecc... Rivolgersi fabbrica Romana di Birra Roma via Nazionale N. 248 dalle 8 alle 12. 785

NEGOZIO PARRUCCHIERE cedesi o affittasi causa partenza, bene avviato, ottima clientela, posizione centralissima. Per trattative rivolgersi via Porta S. Lorenzo 26A. 787

SOMMA DI L. 175,000 da rinvestirsi con prima ipoteca sopra fondi rustici ed urbani siti in Roma e territorio. Volendo frazionerebbesi. Per trattative rivolgersi dal signora G. T. via dell'Anima 55 p. p. Roma. 726

D'AFFITTARSI

VIA S. VINCENZO ED ANASTASIO a Trevi N. 8 piano primo. Sei camere e cucina. Per trattative via Firenze 25

SUL CORSO affittansi due appartamenti uno numero 315 l'altro con ingresso via Lucina 24 ambedue piano secondo. Pigione conveniente. Trattative Dorio via Gregoriana 13. 780

4 VIA GAETA . . . . Appartamentino mobiliato 786

VIA CAPPUCCINI 6 piano secondo composto di dieci camere e cucina, bene assolate con molta luce. Acqua marcia, fontane gaz per le scale portiere. 787

LEONE 15 p. 2. dieci camere, salone mq. 70, terrazza soffitta, acqua marcia e trevi, gas, portiere Banchi Vecchi 117 p. 2 cinque camere, cucina. 773

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, prezzo moderatissimo, elegante villino 20 stanze (3 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

AFFITTASI SUBITO appartamento 1. piano via XX Settembre 98 A; sei stanze, cucina e grande salone. Chiavi al primo piano interno 6.

SIGNORA TEDESCA col diploma del suo governo all'insegnamento delle lingue tedesca, inglese, francese, che parla italiano, dà lezioni. Prezzi moderati. Dirigersi M. Wiese, Bocca di Leone 82 p. n. 789

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? buono a buon prezzo in via Quirinale 8, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di sconto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1.20, 1,30 e 1.50, il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 20 e Corso d'Italia 2. Franco a domicilio. 790

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORINA TEDESCA pratica nell'insegnamento impartisce lezioni di propria lingua con metodo facile e efficace. Scrivere T. Z. 6. Ferma posta. 788

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lip s

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera ben mobiliata con pensione, accetterebbonsi persone anche per sola pensione al prezzo di L. 60 mensili. Rivolgersi portiere via Palermo n. 8. 788

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Alfa Ricevei. Meglio, però aspetto chiara spiegazione. Scrivi tutto. 789

21 Dicembre Gradito tuo pensiero e accetto di cuore tuoi auguri. Desidero anche io rivederti e passare almeno giorno insieme dopo tanti anni ma circostanze non lo hanno finora permesso, capitandoti occasione essere libera avvisami antecedentemente farò il possibile profittarne e provarti che non sei mai dimenticato. Saluti. 28 MARZO [illegible]